ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 19 Luglio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9683

Il filo della politica

La proposta inglese per la Macedonia non è quel diavolone perturbatore della tranquillità europea che i pessimisti preannunciavano: fa molto onore anzi allo spirito pratico dell'Inghilterra. Il problema è posto in maniera molto logica e molto diretta: - Per quali condizioni eccezionali è obbligata l'Europa a intervenire nelle faccende macedoni? - Risposta: - Le condizioni eccezionali di Macedonia consistono nel fatto che le tre nazionalità del paese, serbi, bulgari e greci, temendo sempre che l'una abbia ad acquistare la prevalenza sulle altre, armano bande di grassatori e mantengono la sacrosanta autorità del terrorismo mediante saccheggi, incendi ed uccisioni. - La Duplice papalino-borbonica aveva già sperimentato il sistema in Italia, dopo il 1860: ma il Governo italiano, benchè altri sopracapi non gli mancassero allora, ebbe l'energia di far marciare le truppe e di snidare i banditi, che in quei tempi si chiamavano briganti. Il Governo ottomano invece questa energia spontanea non l'ha: sia che non voglia spendere in operazioni militari per la difesa di proprietà private, sia piuttosto che non gli dispiaccia di vedere una zuffa da cani tra i pretendenti serbi, bulgari e greci: lascia correre molte cose; sopratutto molto tempo: lascia incangrenire la piaga.

Ora, la proposta inglese non dice altro che questo: - In un paese il cui male diagnosticato è la formazione di bande armate, il primo rimedio deve essere l'eliminazione di queste bande. Siamo ormai convinti che un semplice servizio di gendarmeria non basta. Ci vuole un piccolo esercito. Se ci vuole, perchè non crearlo? Mettiamo adunque una colonna volante da 10 a 12 mila uomini agli ordini d'un ufficiale turco, e lanciamola su per i monti della Macedonia a distruggere le bande. E quando le popolazioni della provincia saranno almeno sicure di non farsi ammazzare alla porta delle loro case, o di non godersi la fiammata dei loro villaggi, la razzia delle loro greggi e la mobilitazione delle loro masserizie, allora si potrà parlare di riforme amministrative, di progetti ferroviari e d'altre più amabili e più diplomatiche coserelle.

La proposta inglese è tanto semplice e tanto calzante da acquistare uno speciale valore anche come atto politico: quello della difficoltà di respingerla. Difatti, già si annunzia che la Russia, l'Italia, la Francia, sarebbero pronte a sottoscriverla a due mani, e che anche l'Austria-Ungheria non vi opporrebbe quella cattiva volontà nella quale sperava il Governo turco. L'ottimo Governo turco, a quanto dicono, s'era già cullato nel sogno di un aggruppamento austro-germanico, appoggiato da qualche potenza minore, che gli avrebbe permesso di sottrarsi alla bizzarra smania inglese di metter ordine in Macedonia. Aveva anche preparato il pretesto: le bande sono serbe, sono bulgare e sono greche, e vengono per lo più dal di là dei confini della Serbia, della Bulgaria e della Grecia: spetta adunque a questi tre paesi il trattenere le bande in casa propria; non alla Turchia o alle potenze lo spender tempo e denari per far galoppare diecimila uomini attraverso la Macedonia.

Se questo è il punto di vista turco, la sua ingenuità è tanta quanta è la chiarezza della proposta inglese: nessuna meraviglia se quest'ultima finirà con l'imporsi, e se anche la Germania, qualunque sia il suo desiderio di far gli onori dell'Europa alla politica turca, si troverà imbarazzata a staccarsi dalle altre potenze sovra una proposta piena di tanto buon senso e di tanta moderazione.

★

Per sottrarsi agli effetti della proposta inglese, alla Turchia converrebbe trovar di meglio: e questo meglio non può darsi che in una forma sola: prevenire l'azione delle potenze, agendo essa stessa. I giornali turcofili di Berlino gettano questo lampo alla Porta; anzi insinuano che già l'azione è incominciata, poichè i «redifs» turchi dell'Anatolia sono sbarcati a Salonicco e si preparano a marciare nell'interno della Macedonia. E marciano infatti; ma non per le bande: marciano per soffocare la **rivolta militare nella provincia di Monastir**, l'importanza della quale non si può ancora ben valutare in Europa. E' una semplice sommossa di soldati ai quali si era fatto aspettare il legittimo congedo? Ovvero è un movimento politico, suscitato da ufficiali stanchi di essere male adoperati e peggio pagati, e da mettersi in relazione con l'effervescenza dei «giovani turchi», che fiutano odore di tempi critici nell'impero e fanno stridere il loro vecchio appello alla costituzione? Certo è che molti soldati, trattenuti oltre il tempo debito sotto le armi, sono rimandati in fretta alle loro case, per sbarazzare i battaglioni di elementi di disordine. Certo è pure che parecchi giovani turchi furono precipitosamente incarcerati. E certo è infine che tanto a Salonicco, quanto nelle altre città macedoni, quanto in Albania, avvenne una serie sintomatica di assassini di funzionari ottomani, nei quali non c'entrano le bande armate. Da che si potrebbe concludere che l'agitazione degli elementi serbi, bulgari, greci, si è comunicata per suggestione o per contagio alla popolazione mussulmana: questa incomincia ad agire per conto suo, come tutti agiscono nei Balcani, paese dell'azione per eccellenza. Ma per questa ormai manifesta infedeltà degli stessi turchi d'Europa all'ordine di cose vigente nell'impero, la Turchia è meno che mai nel caso di dar serie garanzie di pacificare da sè le sue disgraziate provincie. La maniera turca di ristabilir l'ordine era sospetta ieri; figurarsi oggi, dopo che la situazione si è complicata di così nuovi fenomeni dissolutivi!

★

Buon numero di Parlamenti europei hanno preso le loro vacanze; e le ha prese per la prima volta anche **la Duma.** E' un avvenimento, non fosse altro per la novità della cosa. Le due precedenti Dume si erano fatte intimare le vacanze con decreto imperiale, e i loro membri si erano detti «addio» per non dirsi «arrivederci in qualche carcere o in qualche carrozzone della Transiberiana». I deputati di questa terza assemblea si sono detti placidamente: - Arrivederci al 28 ottobre - e tutto fa credere che si rivedranno, non meno deputati di prima. La stampa conservatrice è contenta dell'opera loro: essi hanno meritato la fiducia dei ministri. Negli altri paesi si dichiara che i ministri hanno meritato la fiducia dei deputati; ma non è detto che la cosa non si possa invertire «pro bono pacis». Tutto sta nel contentarsi. La stampa liberale, per esempio, non sa contentarsi. La nuova Duma - dice - ha fatto un'unica radicale riforma: i deputati russi finora non erano pagati; ora si sono decretata l'indennità. Da qualche punto bisogna pure incominciare! D'altronde, nella sua obbedienza alla volontà del Governo, obbedienza interrotta solo da rari e timidi scatti di energia, la terza Duma ha pur fatto qualche cosa di più per la Russia: le ha garantito che, bene o male, anche nell'anno venturo ci sarà un regime parlamentare. Il che finora non era stato mai certo. La costituzione di Nicolò pareva un istituto provvisorio. Oggi le si riconosce una certa stabilità; e per il resto... progrediscono tutte le cose, progredirà anche la Duma!

Osman pascià ferito gravemente a Monastir

L'anarchia nell'esercito turco

COSTANTINOPOLI 18 (N). Si telegrafa da Monastir: Il generale di divisione Osman Hidajet pascià, comandante della zona infestata dalle bande, fece raccogliere ieri nel cortile della grande caserma le truppe e fece leggere agli ufficiali un ordine del giorno tendente a calmare gli animi degli ufficiali, eccitati per i recenti avvenimenti. Mentre seguiva la lettura di questo ordine del giorno, il generale fu ferito gravemente da parecchi colpi sparatigli contro dal gruppo degli ufficiali.

A Monastir avverrebbero continuamente diserzioni di ufficiali e di soldati. Gli europei vivono in contiuo timore di gravi disordini. Anche i consoli temono che gli avvenimenti possano farsi gravi.

Si teme un massacro di cristiani

SOFIA 18 (N). Desta qui grande apprensione una notizia da Monastir, secondo la quale il generale d'artiglieria Schukri pascià avrebbe tenuto un discorso agli ufficiali aizzandoli contro i cristiani, dicendo che questi sarebbero i provocatori degli ammutinamenti dei giovani turchi.

Si teme un massacro di cristiani, qualora fosse affidata a Schukri pascià la pacificazione del vilajet.

L'azione dei disertori

SOFIA 18 (N). Si conoscono qui alcune disposizioni del maggiore Niazi, capo delle truppe turche disertate, che ordinò una vera e propria requisizione, sotto la minaccia di distruggere grandi estensioni di campagne. Le quitanze delle requisizioni sono fatte passare sui monti di Resna come denaro.

L'aggiornamento del Consiglio dell'impero russo

PIETROBURGO 18 (N). Con un «ukas» imperiale si chiuse oggi la sessione del Consiglio dell'impero. La prossima comincerà il 28 ottobre.

I risultati dell'inchiesta sulla Minerva

ROMA 18 (N). La «Gazzetta ufficiale» pubblica il testo delle tre relazioni della Commisisone d'inchiesta sul Ministero della pubblica istruzione, riguardanti la prima il De Luca-Aprile, la seconda il Ricciardi, la terza gli altri funzionari che deposero nel processo Nasi.

La prima relazione della Commissione premette che in sostanza la deposizione giurata del De Luca dinanzi all'Alta Corte circa la sua azione in vista del Congresso degli insegnanti secondari a Cremona, fu trovata in contraddizione con la lettera scritta dal De Luca al cav. Petraroli. Rileva l'impressione grandissima prodotta dalle fiere proteste sollevate nel paese e nella stampa d'ogni partito e dalle associazioni degli insegnanti da tale lettera e da tale deposizione. Constata, con l'esame dei fatti, l'insussistenza dei punti sui quali il De Luca fonda la propria difesa. Ritiene il De Luca consapevole della distribuzione dei biglietti per il viaggio gratuito dei professori che si recavano a Cremona a sostenervi il Nasi, e che abbia ricevuto somme per l'organizzazione nel senso desiderato dal ministro del Congresso. Considera che i fatti emersi a carico del De Luca, confessati nella sua lettera inviata da Palermo al Petraroli il 4 agosto 1903, e confermati da quella con la quale il Petraroli accompagnava e rimetteva uno scritto del De Luca al Nasi, furono comprovati e chiariti in tutta la loro estensione e gravità. Le prove testimoniali, le assunte dichiarazioni e i documenti offesero ogni sentimento di dignità e di moralità, e sono tanto più riprovevoli in un funzionario che per il suo istituto di pubblico educatore deve in ogni atto che compie essere per tutti argomento e ragione di imitazione ed esempio. Propone che il De Luca-Aprile sia rimosso dall'ufficio.

Alla seconda relazione la Commissione premette che alla organizzazione del Congresso di Cremona si collega il Ricciardi, chiamato in causa dal De Luca con una lettera notissima di cui si è data lettura all'Alta Corte. Rileva che dalle accuse fattegli in tale lettera il Ricciardi non si giustificò dinanzi all'Alta Corte nè più tardi di fronte alle occasione portegli di farlo dalla stampa scolastica e politica. Osserva che il Ricciardi non potè smentire le affermazioni contenute nella lettera; e che quantunque non si sia raggiunta la prova, abbia compiuto atti del genere di quelli del De Luca, che si era riservato la preparazione del Congresso. E' pure risultato che il Ricciardi con scarso sentimento di correttezza e di dignità si adoperava a far credere di avere uno speciale incarico in riguardo direttamente dal ministro. Aggiunge che dal complesso delle deposizioni e dei documenti esaminati, è risultato che il Ricciardi è effettivamente persona poco seria, che non possegga i requisiti di un carattere calmo e sereno di uno spirito equilibrato, qualità indispensabili per chi debba esercitare un ufficio direttivo con fermezza e prestigio sui giovani come sui professori. Propone pertanto che non sia conservato alla direzione di istituti scolastici, pur mantenendolo in altro ufficio con pari grado.

La terza relazione premette una parte generale nella quale espone come procedette nei suoi lavori per adempiere la parte del suo mandato relativa all'esame di eventuali responsobilità a carico dei funzionari implicati nel procedimento svoltosi dinanzi all'Alta Corte. La relazione rileva poi come il sistema d'amministrazione instaurato dal Nasi ebbe la caratteristica dell'accentramento della volontà e dell'attività del ministro su tutta la somma degli affari del ministero accumulandosi così tutto il lavoro, scemando la vigilanza e il controllo su esso, avendosi per conseguenza l'incertezza del lavoro dei funzionari. La relazione passa quindi ad esaminare l'opera dei singoli funzionari: il capo-gabinetto del Nasi, cav. Secondo Fornasi, l'economo comm. Luigi Cossu, il capo della ragioneria del ministero cav. Umberto Petraroli, il segretario al ministero delle finanze, già segretario particolare di Nasi, Valentino Duranti, già commesso fornaio poi addetto alla segreteria particolare di Nasi, il cav. Gaspare Rodolico, capo-sezione al ministero d'agricoltura, già addetto alla segreteria particolare di Nasi, Vincenzo Mariani, Rosario Torregrossa, Giuseppe Caniggia, impiegati al ministero dell'istruzione, il cav. Ernesto Intendente, impiegato telegrafico al ministero dell'istruzione e il comm. Emanuele Franco, capo-divisione al ministero delle Poste. Dopo aver censurato la loro condotta, pronuncia pene disciplinari della sospensione degli stipendi. Per il comm. Ignazio Lombardo la Commissione mentre si riserva di stabilirne le precise responsabilità, propone intanto che sia continuata la sua sospensione a tempo indeterminato, a cui si trova già sottoposto. La Commissione osserva infine che ad altri funzionari e ad altri fatti relativi alla gestione Nasi la Commissione estese le sue indagini per rintracciare eventuali responsabilità raccogliendo e rilevando persone e documenti. Ma non è stato possibile, specie per il lungo tempo trascorso, di approdar ad alcun risultato concreto e sicuro.

Una querela per sottrazione di documenti

ROMA 18 (N). I giornali annunziano che oggi è stata presentata alla Procura del re querela per alterazione e sottrazione di documenti, a sensi dell'art. 302 capoverso primo del Codice penale. Tale querela, che reca la firma di Diotallevi, Ceccarelli e Collabona, parte civile nel processo Doria-Canevelli, asserisce che importantissimi documenti che dovevano essere prodotti al processo Doria-Canevelli, furono sottratti dagli archivi del Ministero dell'interno e che altri, inoltre, furono alterati. I querelanti rilevano che i documenti sottratti sono relativi all'affare Acciarito. Erano ordinati in tre fascicoli enumerati progressivamente con lapis di diverso colore. Dal primo fascicolo mancherebbero 8 documenti, dal secondo 12, dal terzo 15. Fra i documenti mancanti si troverebbero le lettere indirizzate dall'Angelleli alla direzione delle carceri, la minuta della lettera del comm. Doria al senatore Beltrami-Scalia, le lettere dell'Angelelli al comm. Canevelli e al ministro Pelloux, i documenti relativi al trasloco della guardia carceraria Laganà, il fascicolo dell'inchiesta Carta-Mameli, ecc. La querela è mossa contro ignoti, ma indica a nome il comm. Doria come la persona specialmente interessata a detta sottrazione. La querela è stata consegnata al procuratore del re dal Diotallevi.

LA CRISI SERBA

Un nuovo incarico a Velimirovic

BELGRADO 18 (B). Il re incaricò nuovamente Velimirovic della formazione del nuovo gabinetto.

BELGRADO 18 (N). Il partito giovane radicale deliberò d'entrare in trattative con Velimirovic.

Il viaggio di Fallières in Scandinavia

La partenza da Dunkerque

PARIGI 18 (B). In occasione della partenza del presidente Fallières, convennero alla stazione i membri del Governo, il governatore militare e il prefetto, nonchè numeroso pubblico, che acclamò vivamente il presidente.

All'arrivo a Dunkerque il presidente fu ricevuto dai rappresentanti delle autorità. Il sindaco tenne un discorso, rispondendo al quale il presidente dichiarò di intraprendere il viaggio in nome della Francia, per stringere più strettamente i legami dell'amicizia e quelli d'un'alleanza, da cui dipendono le buone relazioni fra le nazioni europee e gli interessi della pace mondiale.

Rispondendo a un'allocuzione del presidente della Camera di commercio di Dunkerque, il presidente espresse la speranza che il suo viaggio in Scandinavia sarà ricco di risultati economici per gli interessi della Francia.

All'una il presidente Fallières, acclamato dalla folla, salì a bordo della «Vérité» in compagnia del ministro degli esteri Pichon.

Eulenburg aggravatissimo

BERLINO 18 (N). Lo stato di salute del principe Eulenburg è molto peggiorato in seguito all' emozione dell'ultima udienza. Il principe è quasi sempre in deliquio. Benchè il suo stato sia molto grave, pure per ora non c'è un pericolo immediato per la sua vita.

La situazione in Persia

BERLINO 18 (N). Si telegrafa da Teheran: La città è oggi tranquilla. Invece le notizie da Tabris sono sfavorevoli. Alla legazione inglese non si trova più nessuna di quelle persone che avevano chiesto colà il diritto d'asilo. Lo scià ha guarentito loro la vita. Dietro loro richiesta furono ricoverate alla legazione italiana. Ora si fanno solo pochi arresti.

La Francia nel Marocco

e gli atti di Algesiras.

PARIGI 18 (N). Il «Matin» a proposito delle notizie che il gen. D'Amade, conforme alle istruzioni del suo Governo, ha rimandato in Algeria due battaglioni, scrive: Poichè fra le tribù degli Sciauia sembra ritornare gradatamente l'ordine e la tranquillità, il Governo si è trovato indotto a ridurre l'effettivo delle truppe d'occupazione. Questa è la miglior risposta all'affermazione che la Francia nutra intenzioni contrarie ai patti d'Algesiras.

UNA SERRATA

STETTINO 18 (N). La direzione della fabbrica di macchine «Vulcan» si vide costretta a chiudere le sue officine fino a che i ribattitori non avranno corrisposto alla richiesta loro rivolta di fare un'ora e mezza al giorno di lavoro in più dell'orario normale, e cioè dalle 5.30 fino alle 7 di sera. Da questa serrata sono colpiti tutti gli operai, che sommano a 8000.

Zeppelin festeggiato

FRIEDRICHSHAFEN 18 (N). Con treno speciale arrivarono qui circa 900 studenti di Tubinga con molti professori per festeggiare il conte Zeppelin. Alla bicchierata che si darà stasera interverrà probabilmente anche il re.

Un tram che devia per evitare un carretto. Una decina di feriti.

FIRENZE 18 (N). Stamane alle 11.20, il tram elettrico proveniente da Casellina, scendendo il ponte alla Carrajà, si imbattè in una carretta carica di stoviglie. Il manovratore, per evitare un investimento, strinse a tutta forza il freno, che si spezzò. La vettura riprese la corsa, deragliando e trascinando seco la carretta investita; e dopo aver urtato un fiacre andò a sbattere con violenza contro la cantonata della via del Moro. I viaggiatori, terrorizzati, gridavano aiuto. La parte anteriore della vettura si frantumò. Una decina di passeggeri, rimasti feriti, furono trasportati all'Ospedale di San Giovanni di Dio. Il vecchio che conduceva il carretto, il manovratore del tram e una guardia di città che si trovava sulla piattaforma furono portati all'Ospedale in gravissimo stato. Sul luogo sono accorsi i pompieri e le autorità. Il sindaco si è recato all'Ospedale a visitare i feriti.

La piena del Bisagno. - Danni rilevanti.

GENOVA 18 (N). In seguito ad un violento temporale, il torrente Bisagno, straordinariamente ingrossato, danneggiò ed asportò tutte le passerelle e i ponticelli da Prato a Marassi, sul percorso di otto chilometri. La piena invase stalle e fondi, asportando masserizie, botti e bestiame. Un fabbricato in costruzione presso la stazione di Staglieno è in parte crollato. Le ville e gli orti lungo la riva subirono danni rilevanti. Nessuna disgrazia di persone. Il tempo è minaccioso.

Disastri provocati da un nubifragio.

BUDAPEST 18 (N). Mercoledì nel Comune di Alsó-Vereczeke, al confine galliziano, avvenne in seguito ad un tremendo nubifragio una spaventosa catastrofe che costò la vita a undici persone. Il torrente di Vereczeke ed il fiume di Lotorcza che si uniscono nel territorio del Comune straripharono e trassero seco parecchi edifizi e molto bestiame. Una ragazza annegò. In un Comune vicino furono devastate dalle acque alcune case e parecchi stallaggi; dieci persone che al momento della catastrofe si trovavano nelle stalle, non poterono più uscire ed annegarono miserevolmente.

Contemporaneamente cadde una fitta gragnuola che distrusse tutto il raccolto nei dintorni.

Banchiere truffatore.

FRANCOFORTE s. Meno 18 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York che fu arrestato per defraudi il banchiere Zotti, il quale aveva una clientela estesa specialmente fra gli emigranti dell'Austria, e teneva filiali anche a Pittsburg e Chicago. La somma da lui defraudata ascenderebbe a 400.000 dollari.

Riduzione del prezzo dello zucchero raffinato

VIENNA 18 (N). Le raffinerie austriache di zucchero hanno deciso oggi di ridurre di una corona il prezzo dello zucchero.

Buoni raccolti in Ungheria

BUDAPEST 18 (B). Secondo la relazione sui seminati del ministero ungherese dell'agricoltura, il raccolto del frumento è di 37.80 milioni di quintali, quello del granoturco di 11.53, quello dell'orzo di 11.62 e quello dell'avena di 9.96 milioni di quintali, contro 32.80, 10.69, 13.73 e 11.54 milioni di quintali nell'anno scorso.

Il raccolto del luppolo in Austria

VIENNA 18 (B). Relazione del Ministero dell'agricoltura sullo stato dei seminati del luppolo. - Nella Stiria e nell'Austria inferiore la siccità non ha influito sfavorevolmente sullo sviluppo del luppolo. Le recenti pioggie hanno rinfrescato le piante. A quanto sembra il raccolto sarà buono. La siccità danneggiò invece le piante del luppolo nella Stiria inferiore, sicchè non vi si attende che un terzo del raccolto solito.

Dividendo

VIENNA 18 (B). Nell'assemblea generale della Società per azioni per la costruzione di locomotive e di vagoni fu deciso di ripartire un dividendo del 5 per cento.

Milano, prima Borsa d'Italia.

ROMA 18 (N). L'«Italie» rileva che il totale delle operazioni fatte alla Borsa di Milano durante il mese di giugno scorso ammonta a lire 1.739.595.851, mentre quelle fatte sulla piazza di Genova fu di lire 941.203.088. La Borsa di Milano ebbe dunque un movimento due volte superiore a quello di Genova, la quale fino a pochi mesi fa, aveva sempre avuto la supremazia assoluta su tutti gli altri mercati italiani. La Borsa di Roma rimane sempre al terzo posto, con un movimento di affari che rappresenta appena la terza parte di quello di Genova, cioè lire 358.550.952.

Il preventivo del Comune per il 1909, approvato.

Iersera, sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli, il Consiglio municipale continuò ed esaurì la discussione del preventivo del Comune pro 1909. Erano presenti 36 consiglieri. Avevano scusata la loro assenza gli on. Comel, D'Osmo, Baschiera, Rusconi, Wieselberger.

Fu ripresa subito la discussione articolata del preventivo ordinario.

Per i corsi commerciali femminili.

Il Consiglio approva la proposta D a u r a n t di offrire al Governo i locali che rimarranno vacanti in seguito alla sospensione dell'Ufficio comunale del lavoro deliberata ieri, per i corsi commerciali femminili.

Alla discussione del ramo dell'istruzione pubblica S l a v i k dichiara che egli e i suoi consenzienti votano contro il contributo per la Lega Nazionale.

L'intero ramo è tuttavia approvato.

Il dietario dell'Ospedale.

Al ramo «assistenza pubblica» A r c h dice che la Commissione di finanza nell'esaminare il preventivo per l'Ospedale dovette constatare o la mancanza di controllo sui consumi, o l' irrazionalità del dietario. Per 623.000 presenze si ebbero 611.000 diete ordinarie e 1.500.000 diete straordinarie. Ciò proverebbe che ogni malato oltre la sua razione ordinaria ebbe almeno altre due razioni e mezza straordinarie. O il dietario ordinario è assolutamente insufficente e convien riformarlo, o manca il controllo. Nota a questo proposito che le diete vengono prescritte non a penna ma a matita, ciò che potrebbe dar campo - e spera che ciò non sia - a commettere abusi.

C o s t a n t i n i, protofisico: Già l'anno scorso la Delegazione aveva incaricato il Fisicato civico di studiare la modificazione del dietario ordinario del Nosocomio, causa il consumo enorme di straordinari. Il dietario ordinario non corrisponde ai criteri moderni di trattamento dei malati. Il Fisicato e la Ragioneria studiarono il problema ed hanno già ultimato il loro lavoro. Essa sarà presto presentata alla Commissione d'igiene.

Un'accusa contro la Guardia medica.

Al titolo contributi a istituti di assistenza, S l a v i k dice che nel giornale sloveno lesse un caso deplorevole. Un malato sarebbe stato cacciato dal medico della Stazione di soccorso, perchè non sapeva l'italiano e nonostante avesse con sè un fratello che gli faceva da interprete. Non crede che occorre conoscere la lingua italiana per ricevere la cura medica alla Stazione di soccorso.

M o r p u r g o: Non può lasciare il Consiglio sotto l'impressione di questa accusa. La Guardia medica non nega il soccorso ad alcuno che le si presenti, senza chiedergli che lingua parli. Si meraviglia che l'on. Slavik non abbia atteso la spiegazione del medico accusato. Può dichiarare che se veramente fosse avvenuto ciò che l'on. Slavik asserì, il medico che avesse prevaricato non si sottrarrebbe ad un giusto provvedimento. Ma fino a prova contraria esclude assolutamente che ciò possa essere avvenuto.

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(10)

Il medico aveva già fatta la sua visita e dichiarò a lady Boldon che sir Riccardo stava molto meglio.

— L'essenziale è di evitare una ricaduta - egli soggiunse. - Bisogna aver cura che l'ammalato stia tranquillo, che non si agiti, e specialmente che non si raffreddi. Usando tutte le precauzioni necessarie potrà lasciare il letto fra pochi giorni.

— Dal momento che mio marito è tanto migliorato - disse lady Boldon sorridendo - potrei forse recarmi a passare la giornata al presbiterio. Che ne dite, dottore? Sento che lo stare sempre rinchiusa in casa mi fa male, e bramerei prendere un po' d'aria.

— Per parte mia, milady, potete andare tranquillamente. Sir Riccardo si trova adesso in uno stato così soddisfacente, che potete lasciarlo senza alcuna preoccupazione.

— Mi permetti dunque di andare a trovare mia madre - chiese non con umiltà esagerata, ma col tono di una moglie pronta a sottomettere la sua volontà ai desideri del consorte ammalato.

Sir Riccardo fu costretto a rispondere:

— Va pure - diss'egli. - Non ho nulla in contrario.

E così la cosa rimase definita.

Lady Boldon sapeva bene che, se non avesse esternato il suo desiderio in presenza del dottore, e questi non l'avesse in certo qual modo appoggiato, suo marito le avrebbe risposto senz'altro con un rifiuto.

— Dopo il lunch sir Riccardo ha voluto della carta ed una matita - riferì mrs. Fenwick nel pomeriggio a lady Boldon, incontrandosi con lei sulla scala. - Io l'ho accontentato, perchè mi assicurò che voleva scivere solamente poche righe.

— Se non si è agitato non gli avrà fatto male - soggiunse la giovane donna benevolmente.

Ma appena l'infermiera scomparve in cima allo scalone, Adelaide scese nell'atrio, dove pendeva la borsa delle lettere che il procaccia veniva a ritirare due volte al giorno. Come aveva supposto, conteneva la lettera diretta a mr. Felix, il cui indirizzo era stato scritto da mrs. Fenwick.

Il volto di lady Boldon, mentre teneva in mano quella lettera, avrebbe formato un soggetto stupendo per lo scherzo d'un pittore. La stringeva fra il pollice e l'indice, come se avesse voluto costringerla a palesarle il suo contenuto. Quel continuo invio di lettere e telegrammi, che l'interessavano tanto e dei quali non una parola era a sua cognizione, la rendevano quasi pazza. Le sembrava di essere trattata come un bambino, che si può spogliare delle sue ricchezze, senza lasciargli neppure il diritto di lamentarsi. Questo stato di cose era insopportabile.

Prima ancora di rimettere la lettera nella borsa, la giovine donna prese la determinazione di fare qualche cosa per impedire di cui era minacciata. Che cosa, non lo sapeva ancora, ma era decisa di trovare una via per raggiungere il suo scopo.

Ad un tratto un'idea le attraversò la mente.

— Domani avrò tutta la giornata a mia disposizione - si disse. - Non potrei andare a Londra, recarmi da mr. Felix ed accertarmi fino a qual punto egli è disposto ad aiutarmi?

Nel minuto seguente l'idea era già diventata una ferma risoluzione.

— E voglio fare anche di più - pensò fra sè, lasciando alfine cadere la lettera nella borsa; - voglio costringerlo ad aiutarmi.

La prima cosa era di annunciare al notaio la sua visita per l'indomani, poichè sarebbe stato un grande errore partire per Londra senza essere sicuro di trovarlo.

Salì nella sua stanza, prese la penna e scrisse rapidamente quanto segue:

«Un'altra lettera di mio marito vi giungerà domani, ed a me non si dice nulla: mi si lascia all'oscuro di tutto, mentre mi si vuol spogliare dei miei diritti. Voi siete un uomo onesto, e come tale vi chiedo; credete che sir Riccardo abbia il diritto morale di fare un nuovo testamento a mio danno? Non posso tollerare una simile ingiustizia e vi dico francamente che sono decisa ad impedirla, anche colla forza se sarà necessario.

«Spero che in questo affare vi dimostrerete mio amico. Domani mi reco a Londra e sarò da voi a mezzodì per chiedervi consiglio ed aiuto. Questo potete rifiutarmelo, ma, finchè non avrò udito pronunciare il rifiuto dalle vostre labbra, non voglio e non posso credere che voi vogliate atteggiarvi a nemico di una povera donna disgraziata, ingannata e maltrattata».

Questo scritto partì con la stessa posta che portava a Londra la lettera di sir Riccardo al suo notaio.

IV.

Un incontro inaspettato.

Lady Boldon aveva dato ordine alla sua cameriera di destarla al mattino seguente alle sette, col pretesto di voler assistere ad un ufficio divino che si celebrava al mattino alla chiesa. Aveva soggiunto che farebbe colazione al presbiterio e che vi avrebbe passato tutta la giornata. Perciò nessuno si sorprese, vedendola uscire alle sette e mezzo a piedi, e vestita semplicemente, da Roby Chase.

Invece di recarsi alla chiesa, prese un sentiero che conduceva alla stazione. Siccome il treno per Londra non era ancora arrivato, ella attese nella sala d'aspetto, non passeggiando sotto la tettoia, per non essere veduta, ed impedire possibilmente che suo marito fosse informato della sua gita alla capitale.

Finalmente giunse il treno e lady Boldon ebbe la fortuna di trovare uno scompartimento vuoto. Dalla stazione seguente il treno diventava diretto e si fermava solo due volte, talchè Adelaide presumeva di aver tempo sufficente per fare tutto ciò che si era proposto.

Alla prima fermata comprò un giornale e tentò di leggere, non volendo eccitarsi troppo pensando continuamente alla faccenda che le stava tanto a cuore. Il treno correva verso la sua mèta, e la solitaria viaggiatrice si sforzava a leggere il rendiconto di una lunga e noiosissima seduta del Parlamento.

Alfine trovò qualche cosa che l'interessava di più; si ritirò in un angolo del vagone e lesse con maggior attenzione.

Poco dopo il treno rallentò la corsa e poi si fermò, ma Adelaide non se ne accorse neppure e non si mosse. Lo scompartimento venne aperto, qualcuno vi salì, rinchiuse dietro di sè lo sportello e sedette dirimpetto a lei.

Allora ella lasciò cadere il giornale, sollevò gli occhi ed esclamò:

— Ugo!

Quel nome le sfuggì involontariamente dal labbro, ma poi l'assalse un tremito in tutto il corpo e non fu più capace di pronunciare una sillaba. Con sguardo spaurito contemplava il volto pallido e severo dell'uomo che era stato il suo innamorato. Anch'egli non seppe che cosa dire, ma si riebbe per il primo.

— Non sapevo che vi trovavo in questo scompartimento, lady Boldon - diss'egli, togliendosi cortesemente il cappello - altrimenti non vi avrei importunata con la mia presenza.

— Non volete darmi la mano? - gli chiese la giovane donna, porgendogli la sua.

Egli la toccò appena con la punta delle dita e guardò fuori dal finestrino, come se avesse la speranza che salisse qualche altro viaggiatore, ma non venne nessuno.

Lady Boldon lo fissava intanto attentamente, decisa a vincere l'orgoglio ed il rancore del suo antico amante.

Rammentava che non le aveva mandato un regalo di nozze e neppure una semplice congratulazione, ed allora quel suo silenzio le aveva fatto più piacere che dispiacere, ma adesso non poteva sopportare il suo sguardo freddo e duro, e si sentiva stringere il cuore.

— Come avviene che vi trovate in campagna? - gli chiese con fare naturale e disinvolto, come se nulla fosse mai avvenuto fra loro.

JOHN K. LEYS. (Continua).

Slavik: Dichiara che non lanciò accuse alla leggera. Non fece che ripetere quanto udì dalla viva voce di chi fu testimonio al fatto.

Per meglio illuminare il Territorio.

Gli on. Goriup L., Sanzin e Slavik raccomandano che siano presi in considerazione dall'Esecutivo, i bisogni di fanali in alcune località del Territorio: a Dolegnavas, presso Contovello; sulle strade dal cimitero di Servola a S. Anna e dai Giardini di Servola al mandracchio; ai Ferlughi e a Conconello.

Acqua, canali e strade.

Goriup L.: Raccomanda che dalla conduttura dell'Acquedotto da Opicina a Prosecco e Contovello si dirami un tubo per alimentare una fontanella o Dolegnavas.

Sanzin: Raccomanda di estendere la rete dei canali stradali a Servola.

Slavik: Raccomanda di non attendere il 1910 per provvedere d'acqua Conconello, i Ferlughi e Cologna.

Lastricazioni, serramenti pericolosi e lastricatori.

Cuzzi: In vista dell'imminente attuazione dell'opera di canalizzazione, crede superfluo preventivare 76.500 cor. per lastricazioni nuove. Propone e il Consiglio approva di ridurle a cor. 30.000.

Lo stesso on. Cuzzi propone e il Consiglio adotta, di incaricare l'Esecutivo delle pratiche per far mutare i serramenti di pianterreni da chiusure esterna a chiusura interna, perchè il sistema attualmente in uso rappresenta un permanente pericolo per la vita dei passanti.

Goriup L.: Lamenta che in questi giorni siano stati licenziati quaranta territoriali lastricatori, per mancanza di materiale per la lastrificazione e perchè i crediti per nuove lastricazioni sono quasi esauriti. Raccomanda che per la fornitura della pietra si stipulino contratti, e fa voti perchè si riprendano presto in servizio i quaranta territoriali.

Slavik: Fa formale proposta che siano corrette e riattate: la strada da Conconello a Banne; quella da Conconello alla strada nuova d'Opicina; la strada che costeggia il casale dei Petelini, in Cologna; che sia costruito il muro di fianco all'allargata via dello Scoglio; che sia assunta dal Comune la strada dei consorti Vattovas in Guardiella e che sia riparata quella che conduce alla stazione di Guardiella.

Boccasini: Spiega le ragioni per cui alcuni di questi lavori non sono attuabili senza il concorso dei vicinanti.

Slavik: Propone che l'Esecutivo sia incaricato di avviare trattative in questo senso.

Il Consiglio approva.

Il credito per l'eventuale dote al Verdi, radiato.

Weil a nome della minoranza della Commissione di finanza spiega il motivo per cui si era fatta patrocinatrice dell'inscrizione di 50.000 corone - impregiudicata la deliberazione del Consiglio - per la dote al Verdi per il carnevale-quaresima 1909-10; e come la maggioranza ne deliberasse la radiazione. L'oratore si era riservato di proporre al Consiglio la reintegrazione del titolo; ma i maggiori aggravi notati dal Consiglio per assicurare migliorie agli impiegati del Magistrato e dell'Ufficio tecnico, che impongono nuove economie, lo inducono, con sommo rincrescimento a rinunciare al suo proposito.

Così le 50.000 cor. vengono radiate.

Il bilancio straordinario.

Esaurita la discussione del bilancio ordinario, si passa a quello straordinario.

Goriup G.: Si meraviglia che non sia stanziato un credito per il nuovo edificio scolastico di Opicina. Descrive quello esistente come inabitabile.

Ass. Rozzo: Poichè c'è diversità di pareri sulla scelta dell'ubicazione, è da questa scelta che dipende poi la adozione dei piani. Assicura che una decisione non tarderà ad esser presa.

Sanzin: Raccomanda la costruzione di lavatoi pubblici a Servola e a S. Maria Maddalena.

Per l'arredamento dell'ampliata scuola di via dell' Istria.

Ass. Rozzo: A nome della Commissione scolastica propone l'inscrizione di un credito di cor. 18.000 per l'arredamento delle nuove aule aggiunte all'edifizio scolastico di via dell'Istria.

La sopratassa per il tram di Opicina respinta.

Prima di passare alla terza lettura del bilancio, il segr. dott. du Ban presenta la proposta di estendere alle linee della Società delle piccole ferrovie elettriche (Trieste-Opicina), la copertura già adottata per le linee del tram urbano e suburbano.

Goriup G.: Combatte la proposta che ritiene darà, se adottata, un piccolissimo profitto al Comune. Comprende la tassa di 2 centesimi per biglietto; non può concepire quella del 10% sui biglietti d'abbonamento. Per esempio per 15 biglietti si pagano 12 corone. Adottando la sopratassa si pagherebbero cor. 13.20, quasi il prezzo originale. Per 6 viglietti oggi si chiedono 6 corone; poi si dovrebbero pagare 6.60, mentre prendendone uno alla volta si pagherebbero 6.12! L'abbonamento annuo, che costa 185 corone verrebbe a costare cor. 203.50 Si finirebbe dunque ad ottener questo: che la tassa la pagherebbero soltanto i triestini e gli opicinesi, e i forestieri se la caverebbero coi due centesimi per biglietto. Non fa proposte. Voterà contro.

Messa a voti la proposta della Delegazione, ottiene 17 voti contro 19. E' caduta.

L'on. Goriup si meraviglia del voto e si addolora di aver col suo discorso cagionato danno al Comune!

L'ass. Gabrielli presenta i vari

Bilanci speciali

(Tram per il Cacciatore; tram per San Sabba, ecc.), che vengono approvati senza discussione.

Il bilancio ordinario complessivo viene quindi approvato,

in terza lettura,

con i seguenti estremi: entrata corone 5.587.580; uscita cor. 12.892.630; fabbisogno scoperto corone 7.305.05, che viene coperto con le imposizioni indipendenti e le addizionali a imposte tasse e dazi erariali, come proposte, con un gettito di corone 7.391.500 ciò che fa prevedere un civanzo nel bilancio ordinario di corone 86.450.

Il bilancio straordinario viene approvato con i seguenti estremi: entrate cor. 243.760; spese: cor. 7.056.700; esigenza scoperta corone 6.812.940. Per questa esigenza scoperta si propongono i prestiti accennati nei punti di votazione seguenti.

Le proposte di copertura.

Lette dall'ass. dott. Gabrielli sono quindi approvate con 32 voti su 36 consiglieri presenti le seguenti proposte:

E' adottato di chiedere all'eccelso i. r. Governo la concessione della continuazione, per un periodo di almeno tre anni, delle addizionali comunali e delle imposizioni comunali indipendenti nella misura ora vigente, a sensi della Risoluzione Sovrana 8 dicembre 1907, comunicata col rescritto della locale eccelsa i. r. Luogotenenza 13 dicembre 1907 N. 216/26-07 e pubblicata nel bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali ai N.ri 44 e 47 del 1907.

A copertura della esigenza scoperta del bilancio straordinario è adottato di estendere per un eguale importo, ossia per cor. 2.022,000 il mutuo di cor. 6,600,000 di cui il deliberato consigliare 23 luglio 1907 approvato con Risoluzione Sovrana 8 dicembre 1907.

E' approvata la inscrizione a carico del bilancio straordinario dell' importo di cor. 4.600.000 pari al valore delle debitoriali rilasciate nel 1900 alla Società dell'Aquedotto d'Aurisina in base al contratto stipulato a quell'epoca per l'ampliamento dello stesso; e di chiedere all'eccelso i. r. Governo l'autorizzazione a contrarre un mutuo per l'eguale importo per il riscatto delle debitoriali le quali vanno a scadere col 31 dicembre 1909, giorno in cui l'Acquedotto passerà in proprietà del Comune.

Per provvedere ai bisogni di cassa dipendenti dagli impegni del Comune è adottato che il conto corrente aperto al Comune presso locali istituti di credito sia stabilito nella misura di cor. 3,000,000 sino alla realizzazione del prestito ad III; cor. 1,000,000 dopo detta realizzazione.

Il Consiglio approva poi ad unanimità la proposta dell'on. Arch, a nome della Commissione di finanza, che nessuna spesa sia votata in avvenire dal Consiglio senza averne la copertura effettiva.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Podestà invita il Consiglio a trattenersi ancora pochi minuti per l'approvazione del Verbale della seduta.

Il segr. dott. Saversich compila e legge il P. V. della seduta che viene approvata.

Il Podestà ringrazia i consiglieri che affrontarono il disagio di queste sedute, e specialmente coloro che ritardando partenze, permisero con la loro presenza di avere il numero legale; e quindi toglie la seduta alle 9.15.

„I PRIMI PALI"

di Riccardo Pitteri

Il poemetto di vita e di gloria veneta che Riccardo Pitteri lesse a Venezia fra il godimento profondo e le acclamazioni alte degli ascoltatori, è tornato a questa Trieste dove fu pensato e fu scritto, per una stampa nobilissima che ne fece l'Istituto veneto di Arti Grafiche. Nè sembri strano che l'edizione si lodi prima che il canto; poichè in verità il primo gusto del libro è la sua bellezza esteriore, con le inquadrature rosse e i fregi annodati con la fantasiosità orientale che la grazia dei Veneti fece italiana: e quando lo spirito avrà incominciato a seguire il canto, esso dimenticherà che vi sia nel libro anche una bellezza esteriore.

Si segue, e più non si abbandona. Riccardo Pitteri non prende la distesa opulenza del martelliano per comodità di atteggiamenti flosci e negletti; ma per riempirla del periodare che gli prorompe vasto, magnifico, cinquecentista, condotto da una fantasia che, prima di accingersi a cantare, si è arricchita di una copia straordinaria di emozioni le quali renderanno il poema meravigliosamente denso, variato e fluente. Non si dica che «I primi pali» sono il canto civile della tenacia dei Veneti e della loro ascendente grandezza. E' questo; ma non è detto tutto. Riccardo Pitteri è un poeta della natura, e non osservatore dei suoi esseri e dei suoi fenomeni così minuzioso e profondo come sono appena i naturalisti. Tutto vede, tutto lo commuove, e tutto egli stampa in una espressione di poesia. «I primi pali» sono adunque anche il canto della natura di Venezia, della natura d'onde sono usciti gli uomini e i loro fasti e le loro glorie: di quella singolar natura delle lagune dove essi piantarono le immarcescibili palafitte, che sostennero prima le chiese umili dei bassi tempi e poi la basilica d'oro, prima le capanne e poi i palazzi marmorei. Nei «Primi pali» il paesaggio, susurrante d'un brulichio di minuscola e irrequieta vita marinara, si anima a poco a poco dalle opere dell'uomo, sempre più laboriose, sempre più grandi: l'inno di Venezia vien su per un crescendo lento e maestrevolmente misurato e condotto, dalle sue origini prime, dal risucchio dell'onda deserta, dal colmarsi delle spiagge per l'opera assidua dei fiumi, dalle sabbie, dall'alghe, dal lavorio dei molluschi, dalle vaporosità della laguna, da tutto ciò che l'uomo trovò quando per la prima volta vide l'alba in quel suo approdo di naufrago sbattuto dalla barbarica tempesta.

Nella vasta pianura lacustre e solitaria
Si componea da cento luci il color dell'aria:
Dalla tinta dell'acqua radente l'opalina
Sabbia, dal verde vivo dell'aliga marina
Da le chiazze giallognole nell'erba magra [sparte,
Da gli azzurri del mare veduti in ogni [parte,
Dal ciel perleo, dal sole italico e giocondo,
Da la negra cornice della pineta in fondo,
Era il color di gioia e di malinconia
Che avvolge la laguna d'eterna poesia.

Il poeta ha veduto, e bene veduto, la mutabilità del paesaggio; così, poco prima, ne ha fatto intendere tutte le fluttuanti e susurranti musiche: poeta dei nostri tempi, e per il quale Wagner non ha cantato invano, egli evoca la storia su dal seno della sinfonia; evoca le sveglie opere della vita su dal sonno inquieto del mondo.

Ma quanto agile e fervida la sveglia, quando i profughi son nelle isole arenacee e Pauluccio Anafesto è doge! Tutto il popolo è nocchiero:

e se la barca affonda,
Strisciando in un banco o urtando in una [sponda,
Balzan nell'acqua: l'uno trascina a la pol-[tiglia
Arredi e sacchi, l'altro sorregge la famiglia;
E chi nuota e chi aggrappasi a un sasso [che vacilla,
Si stacca e tonfa in mare, chi la lubrica [argilla
Scava con l'ugne il flutto sviando; a una [radice
Questi si afferra; agguanta quegli una [tamerice;
Di pochi paurosi le deboli coorti
Invocando soccorso si attaccano a' più forti;
Piantan nel fango spade e piantano ram-[poni;
E su fermate funi tesi remi e timoni,
Passano su gli instabili ponticelli oscillanti
I vecchi sacerdoti, le femmine, gli infanti,
Uniti, affratellati nell'estremo destino
Il nobile e il plebeo, il ricco ed il tapino.

Citiamo a caso; e soltanto perchè riesca evidente a chi non l'ha letta ancora l'abbondanza di vita rappresentativa di cotesto poema, la opportunità di ogni particolare, la nervosità dei movimenti introdotti in un metro che è di sua natura il meno nervoso dei metri. Non si può d'altronde citare se non a caso: il poemetto è un'unità alla quale nulla può esser tolto; è una corsa che non si interrompe; va con la storia: e la storia di Venezia fende il tempo come una prua, dritta al suo corso e rapida quanto quella di nessun'altra città italiana. E tuttavia il poemetto è episodico, sapientemente episodico; sa fermare il momento, incidere la figura con tratti più profondi, ricavarne l'impeto lirico della celebrazione; ma gli episodi si incatenano l'uno all'altro, si sciolgono l'uno nell'altro, per l'anello d'un'imagine, per la fluidità di un'atmosfera sentimentale improvvisamente creata, e non sembra che il poeta sia sostato mai, sia deviato mai dalla linea unica del suo canto che narra e dipinge. E i versi sono tutti temprati a uno stesso valore di nobiltà: un valore di ispirazione genuina, che senza cedere e fendersi si è lasciata provare dalla lima paziente, e ha serbato ognora per ornamento la sua naturalezza. «I primi pali» - il canto dei pali simbolici sui quali posa, secolare, con l'ali del leone e la sua finezza, tutta la gloria del popolo veneto e della sua città - stanno degnamente fra i quattro o cinque poemi di arte maggiore che fanno di Riccardo Pitteri l'orgoglio nostro, per la dignità dei concepimenti e il virile ardire. Cantare la storia di un popolo è impresa che sgomenta. Ma più cantare la storia di Venezia, così grande, e in poche centinaia di versi addensare la solenne ansia umana, che sveglia la natura, ne trae l'energia di comandare ad imperi, e inchina il suo vessillo ad un vessillo solo che s'alza un giorno lungo l'antenna gloriosa: quello d'Italia.

I primi pali febbrilmente piantati dai profughi hanno sentito, dopo tutti i fremiti di mille anni di storia, anche il fremito di questo momento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Edoardo Menz, dai signori: dott. Giuliano e Clara Perco cor. 20, Giovannina Liebman cor. 10, Oscar Maestro cor. 5.

Per onorare la memoria della signorina Amelia Ferfoglia, dal sig. Pietro Vanoli, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Schröckenfuchs, dal prof. Emilio Grignaschi, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Graovaz, dal prof. Giulio Baschiera, cor. 10.

Dagli studenti italiani della scuola commerciale di Lubiana inneggiando alla Lega, cor. 100.

101.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 6.

103.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 9.60.

3.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 3.30.

91.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.

133.o contributo settimanale dei dodici amici, cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 2.20.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

74.o contributo settimanale degli antiscapoli unitamente al 2.o contributo della sig.a Flory, cor. 2.60.

18.o contributo settimanale degli Hyperaurei, cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5.90 pro gruppo di Muggia e precisamente cor. 4 dai soliti maldicenti del sabato sul vaporino e cor. 1.90 raccolte in una brigata d'amici del «sì» per aver mangiato, bevuto e riso sul conto dei giuocatori della morà.

Società Ginnastica. Causa il tempo minaccioso la festa estiva nel giardino della Società di Ginnastica venne iersera sospesa.

Nuptialia. A Bologna si celebrarono le nozze della gentile signorina Edvige Pincherle col signor prof. Graziano Senigaglia.

Società fra impiegati civili. Martedì 4 agosto alle 8 pom. la Società degli impiegati civili terrà al Teatro Fenice un congresso generale straordinario col seguente ordine del giorno:

Adesione della Società ad una «Federazione interregionale fra le associazioni di impiegati e commessi di negozio del Trentino, Friuli, Trieste, Istria e Dalmazia». Relazione della Commissione per la riforma dell'organizzazione sociale e proposta di modificazione dell'articolo 38 dello Statuto. Elezione di tre membri della Direzione e di dieci delegati per il primo congresso generale della Federazione interregionale.

Qualora il congresso andasse deserto, esso sarà tenuto in seconda convocazione, mezz'ora dopo, con qualunque numero di intervenuti. L'atto elettorale (punto 6 dell'ordine del giorno) avrà luogo nella sede sociale (in via Stadion 7, I) martedì 4 agosto a. c. dalle 12 mer. alle 7 pom. e nel Teatro Fenice dalle 7.30 pom. fino all'esaurimento del punto 5.

Appello sequestrato. La Società di protezione fra impiegati civili ci comunica che la Direzione di polizia si è rifiutata di apporre il «visto» all'appello per il comizio odierno di solidarietà al «Fascio», per lo che non s'è potuto affiggerlo agli albi che ridotto ai minimi termini.

Per la prossima riunione di corse al trotto

a Montebello

La locale Società delle corse al trotto ha concretato il programma della prossima riunione autunnale di corse, comprendente sei giornate, e cioè 3, 6, 8, 13, 16 e 20 settembre. La chiusura delle iscrizioni seguirà il 27 agosto p. v. alle 5 pom., nella sede della Società a Trieste e anche presso la segreteria della Società delle corse al trotto a Baden presso Vienna. La dotazione complessiva dei premi per le sei giornate di corse è di cor. 65 mila, più gli indennizzi di trasporto. L'importo dei premi verrà pagato senza alcuna detrazione.

Una utilissima novità della prossima riunione di corse è quella che nelle corse riservate ai dilettanti delle nostre regioni sono ammessi anche quelli della provincia di Udine.

Ecco ora le proposizioni di tale riunione:

Primo giorno, giovedì 3 settembre: «Premio Gorizia» (corsa locale), cor. 1000, più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore. Per cavalli di 3 anni e oltre posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia, nonchè nella provincia di Udine; prova unica sulla distanza di 2500 m. - «Premio Padova», cor. 2000. Per cavalli italiani di 3 e 4 anni. Vincere 2 prove sulla listanza minima di 1609 m. I cavalli di 4 anni partono con aggravio di 30 m. - «Premio Trieste», cor. 5000 (2500, 1200, 600, 400, 300). Per cavalli di 3 anni e oltre di ogni paese. Vincere due prove su tre, sulle distanza di 1609 m. - «Premio Vienna», cor. 2500. Per cavalli europei di 3 anni e oltre. Vincere due prove sulla distanza di 1609 m. - «Premio Palma» (classe minima), cor. 1000. Per cavalli europei di 3 anni e oltre. Distanza 2500 m.

Seconda giornata, domenica 6 settembre: «Premio Udine» (corsa locale) cor. 1000, più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore. Per cavalli di 3 anni e oltre, posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia, nonchè nella provincia di Udine. Distanza 2500 m. - «Premio Ferrara», cor. 2000. Per cavalli italiani di 3 e 4 anni. Vincere due prove. Distanza 1609 m. - «Premio Parigi», cor. 4000 (1500, 1000, 700, 500, 300). Per cavalli di 3 anni e oltre di ogni paese. Vincere due prove. Distanza 1609 m. - «Premio Nizza», cor. 2500. Per cavalli europei di 3 anni e oltre. Distanza 2500 m. - «Premio Latisana» (classe minima), cor. 1000 (500, 250, 150, 100). Per cavalli europei di 3 anni e oltre. Distanza 2500 m. - «Premio eventuale», cor. 1000. La proposizione verrà pubblicata durante la riunione: saranno ammessi solamente cavalli iscritti in altre corse della riunione.

Terza giornata, martedì 8 settembre: «Premio Pola» (corsa locale), cor. 1000, più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore. Per cavalli di 3 anni e oltre, posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia nonchè nella provincia di Udine. Distanza minima 2500 m. «Handicap». Base 1.44. - «Premio Modena», cor. 2000. Per cavalli europei di 3 e 4 anni. Vincere due prove. Distanza 1609 m. Aggiunta fondamentale: per ogni 4000 lire, 15 m. Aggiunta massima: 60 m. Aggiunta della riunione: per ogni 700 cor. 10 m. - «Premio Londra», cor. 4000. Per cavalli di 3 anni e oltre di ogni paese. Vincere due prove. Distanza 1609 m. I cavalli europei che hanno preso parte a corse della presente riunione vincendo meno di 1000 cor., partono con vantaggio di 15 m. Aggiunta della riunione: per ogni 1000 cor. vinte nei premi Trieste e Parigi 15 m. - «Premio Milano», cor. 2000. Per cavalli italiani di 3 anni e oltre. Vincere due prove. Distanza 1609 m. - «Premio eventuale», cor. 1000. La proposizione verrà pubblicata durante la riunione: saranno ammessi solamente cavalli iscritti in altre corse della riunione.

Quarta giornata, domenica 13 settembre: «Premio Zara» (corsa locale), cor. 1000 (500, 250, 150, 100), più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore. Per cavalli di 3 anni e oltre posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia nonchè nella provincia di Udine. Distanza 2500 m. - «Premio Roma», cor. 2000. Per cavalli italiani di 3 anni e oltre. Vincere due prove. Distanza 1609 m. - «Premio Pietroburgo» (internazionale), cor. 4000. Per cavalli di 3 anni e oltre. Vincere due prove. Distanza 1609 m. - «Premio Baden», cor. 2500. Per cavalli europei di 3 anni e oltre. Distanza 2500 m. - «Premio Sagrado» (classe minima), cor. 1000. Per cavalli che hanno preso parte a una corsa di dilettanti o di minima classe della riunione. Distanza 2500 m. «Handicap». Base 1.42. - «Premio eventuale», cor. 1000. La proposizione verrà pubblicata durante la riunione: saranno ammessi solamente cavalli iscritti in altre corse della riunione.

Quinta giornata, mercoledì 16 settembre: «Premio Lipizza» (corsa locale), cor. 1000, più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore. Per cavalli di 3 anni e oltre che hanno preso parte per lo meno a una corsa della riunione, posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia nonchè nella provincia di Udine. Distanza 2500 m. - «Premio Parma», cor. 2000. Per cavalli europei di 3 e 4 anni che hanno preso parte per lo meno a una corsa della riunione. Vincere due prove. «Handicap». Distanza minima 1609 m. Base 1.37. - «Premio Berlino» (internazionale), cor. 4000. Per cavalli di 3 anni e oltre. Vincere due prove. Distanza 1609 m. Cavalli europei che hanno preso parte a corse nella presente riunione vincendo meno di 1500 cor., partono con vantaggio di 15 m. - «Premio Bologna», cor. 2000. Per cavalli europei di 3 anni e oltre. Vincere due prove. «Handicap». Base 1.32. Distanza minima 1609 m. - «Premio eventuale», cor. 1000 (500, 250, 150, 100). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione: sarannno ammessi solamente cavalli iscritti in altre corse della riunione.

Sesta giornata, domenica 20 settembre: «Premio Aquileia» (classe minima), cor. 1000 (500, 250, 150, 100). Per cavalli che hanno partecipato per lo meno a una corsa della riunione. Distanza 2500 m. - «Premio Firenze», cor. 2000. Per cavalli italiani che hanno partecipato per lo meno a una corsa della riunione. Vincere due prove. «Handicap». Base 1.35. Distanza minima 1609 m. - «Premio Boston» (internazionale), cor. 4000. Per cavalli che hanno preso parte per lo meno a una corsa della riunione. Vincere due prove. «Handicap». Distanza minima 1609 m. Base 1.29. - «Premio Mosca», cor. 2500. Per cavalli europei che hanno partecipato per lo meno a una corsa della riunione. Distanza 2500 m. - «Premio Miramar», cor. 2000. Per cavalli che hanno preso parte per lo meno a due corse della riunione vincendo meno di 500 cor. Distanza minima 2500 m. «Handicap». Base 1.38. - «Premio eventuale», cor. 1000. La proposizione verrà pubblicata durante la riunione: saranno ammessi solamente cavalli partiti in altre corse della riunione.

I cavalli stalloni che hanno oltrepassato i 12 anni, cavalle e castroni che hanno oltrepassato gli 8 anni non sono ammessi alle corse. Tale regola non colpisce i cavalli importati che presero parte a corse in Austria-Ungheria prima del 1. gennaio 1908, per i quali è normativa la disposizione del 18 luglio 1903, che precisa «cavalli importati che presero parte a corse in Austria-Ungheria prima del 31 luglio 1903 sono ammessi con qualunque età alle corse e cavalli importati che presero parte a corse in Austria-Ungheria dal 1. agosto 1903 al 31 dicembre 1907 sono ammessi fino al compiuto 14.o anno d'età se stalloni e fino al compiuto 8.o anno d'età se cavalle».

Nelle corse di dilettanti e nelle corse di classe minima non è prescritto alcun limite d'età o di sesso per i cavalli.

Qualora nelle corse di dilettanti per ognuno dei 5 premi non venisse raggiunto il numero di per lo meno sette iscrizioni, resta libero alla Società delle corse di sostituirli con altre corse. La decisione dovrà essere presa al più tardi il 29 agosto.

LO SFERISTERIO A TRIESTE

Come si svolge il giuoco del pallone

Or non è molto abbiamo accennato alla prossima apertura a Trieste di uno Sferisterio per il giuoco del pallone. Sappiamo che la domanda per la cessione, verso canone annuale, di un fondo comunale attiguo alla nuova piazza dei Foraggi, per l'erezione dello Sferisterio, ha già ottenuto la sanzione della Delegazione municipale. Dal canto suo il Consiglierato di Luogotenenza ha pure accordato la licenza, ed ora non manca che l'approvazione del Consiglio.

Il campo dove si giuocherà al pallone potrà servire anche per il giuoco del calcio e per tutti gli altri giuochi all'aperto.

Lo Sferisterio propriamente detto è un campo chiuso lungo oltre 100 metri (90 dei quali per il campo di giuoco) per 35 largo (20 dei quali per il giuoco). Le due estremità sono distinte con il nome di «battuta» l'una, «rimessa» l'altra. I giuocatori, a squadre di quattro o sei - tre o due per parte - devono rimandare il pallone di cuoio, pieno d'aria compressa, che uno dei giuocatori (il «battitore») lancia violentemente alla parte opposta alla sua (alla «rimessa»), all'altra squadra di giuocatori che respinge fin che può il pallone avversario: e così di seguito.

I giuocatori si chiamano «spalla», «battitore», «terzino». «Spalla» è quello che durante il giuoco, sia alla «battuta» che alla «rimessa», rimane sempre più indietro. Il «battitore» è quello che, se è alla «battuta», «batte» scendendo di corsa da un trampolino e colpendo il pallone che viene lanciato verso di lui dal «mandarino». Il «terzino» occupa il posto più vicino alla giusta metà del campo del giuoco, segnata da una linea in terra e da un cordino ad una certa altezza. Chi da un campo o dall'altro lancia il pallone senza che agli avversari riesca di respingerlo, segna 15 punti buoni alla sua squadra. Se poi il pallone esce fuori delle linee laterali segnanti il campo del giuoco, allora il colpo è un «fallo» ed i 15 punti vanno a favore della squadra avversaria che non ha potuto ribattere.

Ogni partita si giuoca su 50 punti, cioè due 15, e due 10.

Per lanciare o respingere il pallone i giuocatori si servono d'un bracciale di legno di forma rotonda, irto di punte di bosso.

Le due squadre vestono costumi di tela bianca e attorno alla vita hanno gli uni una fascia rossa, gli altri una fascia verde. Ad ogni due o tre partite di 50 punti le due squadre cambiano posizione.

Esami di magistero al Conservatorio Tartini. Un errore tipografico nella nostra relazione di ieri: La signorina dichiarata matura (pianoforte) si chiama Gemma Tonini e non Tomini.

Pubblicazione musicale. Lo Stabilimento d'arti grafiche Bertarelli e C. di Milano ha testè pubblicato 26 canzoni sacre a tre voci di Claudio Monteverde, ridotte nella scrittura moderna e aggiuntivi i segni dinamici convenzionali pel colorito musicale da Giuseppe Terrabugio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Edoardo Menz, dai signori: dott. Vittorio Seravallo cor. 20, Coretti Laurencich cor. 10, Giorgio J. Liebman cor. 10, Adolfo Mordo cor. 30 a favore della Guardia medica; famiglia Giuseppe Besso cor. 25 a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore della Colonia alpina; Paola Venezian (Vienna) cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dott. Oscar Fischer cor. 15 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione medica.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Schrokenfuchs dalla signora Maria Biasoletto cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Greger, dai sigg. Anna e Roberto Kirchheiser cor. 20, Mary e Riccardo Tischler cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove della Cassa degli impiegati del Credit.

Dal signor Ernesto Todeschini, per i suoi cari morti, cor. 100 a favore del fondo orfani dei camerieri del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Magris, dai signori Luigi Muran cor. 4, Oreste Magris cor. 2, Benedetto De Pol cor. 5 a favore della Società fondo prev. Cellina.

* L'elargizione della signora Elvira Guastalla a favore della Guardia medica era di cor. 5 e non 10 come fu pubblicato ieri.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero dal «Buona Idea» 61.o versamento cor. 5.

— Per onorare la memoria del dott. Edoardo Menz elargirono: il dott. Giovanni Merlin medico stabale sup., cor. 20, alla Guardia medica; dott. Emanuele Freund cor. 20.

— L'elargizione del sig. A. S. Besso apparve erroneamente stampato S. S. Besso.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova Caghoi, per un busto ortopedico per il suo piccino ci pervennero: dai sig.ri Lorenzo Mazzieri e famiglia, in morte della sg.a Cleva e del suo figlioletto, cor. 20.

A favore del barcaiolo Giuseppe Goety, che perdette il «guzzo», ci pervennero: da U. G. cor. 1.

Gite per mare. Oltre a quelle annunziate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Besenghi» (a prezzi popolari); partenza alle 3 pom dal molo S. Carlo. Ritorno alle 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza alle 3 pom. dal molo S. Carlo. Ritorno da Grado alle 7 pom.

Miscela che esplode ed investe un ragazzo.

Voleva fabbricare fuochi artificiali!

Iersera, alle 5.45, una fortissima detonazione fece accorrere in via S. Nicolò una folla straordinaria di persone. La detonazione era partita dal negozio di droghe e prodotti chimici della ditta Francesco Mell. Da questo negozio difatti uscivano dense nuvole di fumo azzurrognolo e acre che toglieva il respiro.

Mentre il fumo andava diradandosi, gli impiegati della ditta attorniavano un ragazzo che grondava sangue dalla faccia e tentavano di soccorrerlo. Altri telefonarono alla Guardia medica. Accorso il dottore d'ispezione, il ragazzo fu subito trasportato all'Ospedale. Alcune guardie aiutarono poi gl'impiegati a far uscire la folla, e funzionari di polizia assunsero rilievi sull'accaduto.

Era avvenuto questo: Mario Sterle, un giovanetto sedicenne, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, da pochi giorni assunto quale apprendista nel negozio Mell, avendo comperato un manuale per la preparazione delle polveri di fuochi artificiali, si era posto in mente di fabbricarne. E all'insaputa e di nascosto di tutti, ieri nel pomeriggio, provvedutosi di un mortaio di vetro, lo collocò alla chetichella sotto una scrivania, mise poi nel mortaio quelle polveri, e mentre gli impiegati ed addetti erano intenti al proprio lavoro in altre parti del negozio, che va dalla via S. Nicolò alla via Nuova, egli incominciò a pestare le polveri. Successe ciò che inevitabilmente doveva succedere. Le polveri mescolate dal ragazzo s'incendiarono e fecero scoppiare il mortaio, non solo, ma mandarono in frantumi anche la parte superiore della scrivania.

Allo scoppio che produsse la formidabile detonazione udita per le vie vicine, tutto il negozio rimase invaso dal fumo, e per un po', sia per effetto del fumo soffocante, sia per la detonazione, tutte le persone che si trovavano nel negozio rimasero stordite. Appena, più tardi, quando videro il ragazzo insanguinato, cadere al suolo, compresero di che si trattava e accorsero a lui vicino. Quando lo si fece trasportare via, si potè scoprire che cosa veramente egli avesse fatto, e ciò fu da lui anche poi confermato all'Ospedale.

La ditta Mell fece subito avvertire i genitori del ragazzo dell'accidente avvenuto, ed essi corsero al Pio Stabilimento, dove lo Sterle era stato accolto nel riparto dermatologico.

Il poveretto ha riportato gravi ustioni alla faccia ed agli occhi ed una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. L'infelice ragazzo che deve scontare ora così amaramente le conseguenze della propria sventatezza, se ha salva la vita lo deve al fatto che, tenendo il mortaio sotto la scrivania, la vampata urtò contro il fondo di questa, anzichè coglierlo in pieno.

Morte improvvisa. Ieri, alle 12.40 mer. Amalia Donda, di 50 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 12, aveva appena finito di pranzare, quando fu colta da improvviso malore. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi non potè far altro che constatare il decesso, avvenuto per paralisi cardiaca.

Quattro guardie, otto soldati e un carro da birra. Iersera verso le 6.30 le guardie Rodolfo Della Valle e Carlo Ghersina arrestarono all'angolo di via Valdirivo e via della Stazione un giovane che urlava agitatissimo, in istato d'ubriachezza e assalito, a quanto sembra, da un accesso di «delirium tremens». Le guardie volevano condurlo agli arresti ed egli s'opponeva. Accorsero un'altra guardia di p. s. e una guardia municipale: ma neppure in quattro si potè aver ragione di lui. Chiamati in assistenza, intervennero otto soldati bosniaci, ed il disgraziato, legato con parecchi giri di fune, fu gettato su d'un carro di quelli che servono a trasportare la birra e così portato alla Direzione di Polizia.

Persone che avevano assistito alla scena avevano consigliato le guardie a chiamar Treves o la Guardia medica, essendo evidente lo stato di sovreccitazione morbosa in preda a cui l'arrestato si trovava, ma, come s'è visto, le guardie ritennero di procedere altrimenti.

Alla Direzione di Polizia l'arrestato fu messo in uno stanzone e più tardi, interrogato, fu passato alle carceri, per rispondere del crimine di pubblica violenza.

Le guardie Della Valle e Ghersina ricorsero alla Guardia medica, dicendo di essere stati colpite da calci. Il medico riscontrò alla prima alcune escoriazioni alla tibia destra; ma al Ghersina non riscontrò nulla.

Vettura che si ribalta. Stanotte, poco dopo l'una, la vettura pubblica segnata col n. 154, dopo aver «caricato» tre persone in via Silvio Pellico, fece per voltare verso piazza Goldoni; ma, avendo il cocchiere preso il giro molto stretto, essa si ribaltò. Tanto il cocchiere che i tre che erano dentro la vettura furono sbalzati distante: per fortuna, nessuno rimase ferito. La vettura, però, rimase danneggiata per una sessantina di corone. Accorse parecchie persone, aiutarono il cocchiere a staccare il cavallo e quindi a rimettere la vettura sulle ruote.

Fra donne. Iersera ricorsero alla Guardia medica Euridice Periatti, di 30 anni, abitante in via della Piccola Fornace N. 2 e Maria König, di 38 anni, abitante in via del Belvedere N. 38, questa per una ferita lacera alla guancia sinistra, e l'altra per una contusione alla regione temporale sinistra. Le due donne per gelosia si erano azzuffate, bastonandosi a vicenda.

* Alla Stazione centrale di soccorso si recò pure la giornaliera Maria Dugolin, di 16 anni, abitante a Roiano N. 120, la quale aveva una ferita di punta al gomito destro. Raccontò che un'altra ragazza le aveva gettato dietro un paio di forbici che l'aveva colpita così.

I furti della prestaservizi. A proposito dei furti commessi dalla prestaservizi Collino in danno della famiglia Gatti, il sig. Salmona ci dichiara che la stella d'oro con brillanti fu da lui acquistata il 27 giugno, smontata il 30 e fusa appena ai primi del corrente luglio. Accordò 520 corone con difficoltà, perchè il massimo che poteva ricavarne era da 560 a 580 corone. Con ciò egli non intende di contestare che l'oggetto possa essere costato anche 1200 corone, ma trentacinque o quarant'anni fa, quando cioè i brillanti valevano molto di più che ora.

Per conchiudere. Il fuochista Libero C., del quale s'è parlato parecchie volte in questi giorni a proposito della romanzesca odissea d'una ragazza, è venuto ieri a dichiararci che le smentite date a quanto egli affermò sono insussistenti e che per le minacce di cui egli fu fatto segno da parte della madre della ragazza è iniziato procedimento penale, che metterà in chiaro come stanno le cose.

I due Mustafà. A richiesta di Mustafà Hanic, di 38 anni, carbonaio, da Serajevo, abitante presso un affittaletti in via di Donota N. 5, l'altra sera alle 7 fu arrestato il suo concittadino Mustafà Brckalya, di 35 anni, agente, senza occupazione. Alla polizia, il Hanic dichiarò che alcuni giorni prima il Brckalya lo aveva derubato di una catena d'argento del valore di 12 corone. L'imputato, che parla solo il serbocroato, si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Durante il lavoro. Ieri, alle 2.30 pom., mentre il carbonaio Nicolò De Micheli, di 35 anni, abitante in via della Guardia 1, lavorava al Puntofranco molo N. 4, gli cadde addosso un grosso pezzo di carbone che gli cagionò una ferita alla gamba sinistra. Ebbe le cure necessarie dal dottore della Guardia medica.

Cadute. Domenico Cherbosich, di 66 anni, abitante a Pinguente, ieri venne accompagnato al nostro ospedale e ricoverato nella decima divisione perchè, caduto, aveva riportato la frattura dell'omero destro.

La bambina Maria Gregorin, di 3 anni, abitante a Scorcola N. 343, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio all'occipite. Ebbe le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Ardito Zanutelli, di 2 anni, abitante in via dei Giuliani N. 25, per una ferita di taglio al braccio destro; Mario Mansueti, di 16 anni, fabbro, abitante in via della Tesa N. 36, per una ferita all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Commerciante.* Nel mese di aprile dell'anno corrente l'Austria-Ungheria ha avuto un commercio di esportazione di cor. 203.200.000, con una diminuzione di cor. 17.300.000 in confronto a quello dell'aprile 1907. — *Statista.* Le Camere di commercio del Regno sono 77. All'estero l'Italia ha le seguenti Camere di commercio: Parigi, Marsiglia, Londra, Bucarest, Costantinopoli, Smirne, Sciangai, Alessandria, Tunisi, Nuova York, S. Francisco di California, Messico, Lima, S. Paulo, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè. Musei commerciali esistono a Venezia, Milano e Torino. — *Pentita.* Ai coniugi separati è libero di unirsi nuovamente; la riunione però deve essere notificata al giudice ordinario. — *Disgraziato.* L'obbligo della rifusione delle spese processuali colpisce l'eredità del condannato quando questi sia morto dopo che la sentenza era passata in giudicato. - *Mercante.* Se in un cavallo acquistato si scoprono entro 15 giorni dall'acquisto le seguenti malattie: glandola sospetta o cimurro, bolsaggine, oppure entro 30 giorni il capostorno, il mal del verme, il restio, la gotta serena o la luna, si presume che l'animale fosse malato prima della consegna. Questa presunzione di diritto giova a chi ha acquistato l'animale soltanto se avvisi tosto del difetto scoperto il venditore o, in sua assenza, il giudice del luogo o i periti dell'arte. — *Momoleto.* Il Codice penale considera come colpevoli di contravvenzione e, come tali, punibili con l'arresto da uno a sei mesi coloro che, o per dovere di natura o per obbligo assunto, dovrebbero aver cura d'un ammalato e gli lasciano mancare l'assistenza medica (par. 360 del Codice penale). — *Gaetano B.* Per quel concorso veda la Corrispondenza aperta del 16 corrente. — *Praticante.* Il termine di disdetta per un impiegato pagato a mese è di 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare. — *Urgente.* L'atassia locomotrice è sintomo di molte malattie; dà luogo ad insolite impulsioni nel camminare, a perdita d'equilibrio e a disordini speciali di coordinazione. Per maggiori dettagli si rivolga ad un medico. — *Impiccando.* Generalmente l'arredamento della casa spetta allo sposo. — *Due abbonati.* Per sapere dove si trovi quell'ufficiale si rivolgano al Ministero della guerra in Roma. — *Cenerentola.* L'inventore Michele Micheluzzi è sempre a Londra. — *Giove.* Savorgnan di Brazzà è giornalista scientifico; abita a Roma, via della Croce 50. Il «brick» ha due alberi (di maestro e di trinchetto), che portano «gabbie», contropappafichi di trinchetto e stragli, più il bompresso; raggiunge la portata massima di 500 tonnellate. «Steamer» è la voce inglese di piroscafo. «Goletta» è un tipo di veliero della portata media di 100-150 tonnellate con due alberi molto inclinati verso poppa, e bompresso. La velatura consiste in due rande e due controrande e tre o quattro flocchi. Con vento favorevole la goletta spiega pure una grande vela di trinchetto. — *Lettore affezionato.* Grazie, terremo conto. — *Gitante.* Consulti gli orari dei piroscafi pubblicati nel «Piccolo della Sera». — *A. Z.* Trieste-Praga con la ferrovia dello Stato solo andata diretto II cor. 56.10, III cor. 28.10, omnibus II cor. 37.50, III cor. 18.90. — *Lampo.* Per Parma è più conveniente prendere qui a Trieste un biglietto internazionale combinabile di andata e ritorno. Per l'itinerario consulti gli orari nel nostro Salone informazioni. — *Curioso e Irene.* Trieste-Graz diretto andata e ritorno validità 30 giorni II cor. 48.90, III corone 31.90; solo andata II cor. 30.60, III cor. 20. Ragazzi fino 10 anni compiuti pagano la metà del biglietto di solo andata o solo ritorno. — *Pietro.* Sì, si può passare benissimo con vettura sulla strada che da Opicina va a Prosecco, tanto più che il lavoro di sterro arriva appena a circa due chilometri da Opicina. — *Tiziana.* Per andare a Pieve di Cadore la via più breve è da Belluno, 45 chilometri di distanza. Si può andare anche dalla Stazione per la Carnia (via Tolmezzo-Ampezzo-Lorenzago-Lozzo) e vi si trovano sempre vetture, ma la strada è molto più lunga, circa 89 chilometri. — *Insperta.* Trieste-Udine diretto II lire 7.25, III lire 4.85, omnibus II lire 5.85, III lire 3.90. Udine-Spilimbergo (via Casarsa) diretto II lire 4.75, III lire 3.10, omnibus II lire 4.35, III 2.80. Partendo da Trieste alle 8.25 si arriva a Udine alle 11.06 ed a Casarsa alle 12.02; si parte alle 2.35 pom e si arriva a Spilimbergo alle 3.27 pom. Partendo alle 5.45 ant. via Cervignano si arriva a Portogruaro alle 8.19, si parte alle 8.24 e si arriva a Spilimbergo alle 10.08 ant. Trieste-Portogruaro diretto II lire 7.75, III lire 5. Portogruaro-Casarsa II lire 2.95, III lire 1.75. — *Abbonato.* Partendo alle 9 ant. arriverebbe a Cervignano alle 11.30 ant. Da Cervignano a Palmanova III omnibus andata e ritorno circa cor. 2. — *Abracadabron.* Trieste-Venezia via Cervignano diretto solo andata II lire 13.95, III lire 9.05; andata e ritorno (validità 8 giorni) II lire 21.30, III lire 13.65; andata col vapore del Lloyd e ritorno con ferrovia (via Cervignano) o viceversa (validità otto giorni) I lire 27.35, II lire 22; andata e ritorno col vapore del Lloyd validità quindici giorni I posto cor. 18, II posto cor. 12, III cor. 8; solo andata Trieste-Venezia I posto cor. 12, II cor. 8, III cor. 5. Sul vapore s'intendono esclusi letto e panatica. — *Gigliola.* Le uova deposte nella seconda quindicina di settembre sono le più adatte alla conservazione. Per conservarle si usano i seguenti procedimenti: Si possono spalmare le uova con una soluzione alcoolica di resina o di gomma lacca. Si possono anche adoperare soluzioni di gomma elastica od altre vernici. Si mettono poi quando sono perfettamente secche nella crusca o nella segatura di legno, con la parte più acuta in basso. Al momento di servirsene si lavano con alcool per disciogliere il sottile strato di resina o, secondo l'uso cui si destinano, si risparmia anche tale pulitura. Il sale, la segatura di legno, la sabbia fina, la crusca, la polvere di carbone, bastano a conservare le uova per alcuni mesi, specialmente nella fredda stagione. Quanto alla segatura occorre sia di legno non resinoso nè odoroso: quella di quercia è molto adattata. — *Zauber Momolo.* Le piume bianche di struzzo si lavano nel modo seguente: Se sono molto sporche si mettono a contatto con un poco di cloruro di calce per una o due ore; poi s'insaponano nel modo che ora indichiamo. Si taglia a pezzetti del buon sapone comune bianco e si fa sciogliere in una piccola quantità d'acqua tiepida; si mette poi la soluzione al fuoco e si scalda finchè non si possa più tenervi dentro la mano. Si mettono allora le piume in questa soluzione e vi si lasciano quattro o cinque ore avendo cura di rimuoverle di tratto in tratto. Si sfregano poi leggermente fra le mani e si fanno asciugare fra due pezzi di tela, indi si completa l'essicazione agitandole nell'aria fino a che siano del tutto asciutte. — *Savoia.* La creta è un'eccellente polvere dentifricia che rende bianchi i denti senza alterarne lo smalto. Di quando in quando si può far uso anche di un poco di bicarbonato di soda, ma solo raramente perchè l'uso troppo frequente ne sarebbe dannosissimo. — *Renato.* S'immergono gli oggetti arrugginiti in una soluzione di cloruro di stagno e vi si lasciano da 12 a 24 ore secondo lo spessore della ruggine da togliersi. La soluzione non deve contenere un grande eccesso d'acido poichè in tal caso il metallo stesso verrebbe intaccato. Tolto il pezzo dal bagno si lava prima con acqua poi con ammoniaca e si secca rapidamente. Esso assume quasi l'aspetto dell'argento, ma basta sfregarlo ben bene per ottenere l'aspetto normale. I metalli arrugginiti si possono anche pulire con uno straccio imbevuto di petrolio o d'un suo derivato. — *Eugenio Vol.* Se il marmo danneggiato è macchiato già da lungo tempo, tratti la macchia d'olio con la benzina lasciandovela a contatto per parecchie ore. Le macchie d'olio recenti si tolgono sfregando con dell'argilla bianca umida. Si pulisce poi l'oggetto con acqua di sapone o con soluzione di soda.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Trieste	34	22	7	82	36
Linz	11	82	15	78	24

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.9, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 752.9. Oggi: alta marea 0.16 ant. e 2.46 pom. - Bassa marea 7.03 ant. e 9.23 pom.

Ogni giorno una. Il figliolo di Glucosio è tutto suo padre.

La moglie: — Questo bambino ti imita sempre più di giorno in giorno.

Glucosio: — Quale sciocchezza ha commesso oggi?

TEATRI.

Minerva. Il cielo minaccioso e il vento impedirono per la seconda volta la tanto desiderata seconda rappresentazione dell'«Elisir d'amore». Questa sera alle 8.30, se il tempo vorrà permetterlo, avremo la seconda dell'«Elisir d'amore». Si prevede un pienone.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Elisir d'amore*, in 4 atti di Gaetano Donizetti.

Il processo contro il catechista di Muggia

(Giudizio distrettuale penale di Capodistria).

Ieri alle 4 pom., nella sezione dell'aggiunto giudiziario dott. Trevisan, al Giudizio distrettuale penale di Capodistria, si tenne il dibattimento per contravvenzione di offese al buon costume con pubblico scandalo a carico di don Massimino Mazzarini, di 40 anni, dal Trentino, catechista nelle scuole comunali femminili di Muggia, accusato di aver commesso delle oscenità sulle persone delle scolare.

Rappresenta il P. M. l'uff. di cancelleria sig. Antonio de Gavardo; don Mazzarini, non comparso al dibattimento, è rappresentato e difeso dall'avv. Petronio di Trieste. Per ragioni ovvie, su richiesta del P. M. il dibattimento viene tenuto a porte chiuse.

Il giudice rileva che la Procura di Stato ha ritenuto che gli atti di cui vien accusato don Mazzarini, secondo le affermazioni delle testimonianze assunte, possano rivestire soltanto la contravvenzione contro i buoni costumi prevista al paragrafo 516 del Codice penale, per cui ha trasmessi gli atti al Giudizio. Essendo l'accusato non comparso, dà prima di tutto lettura del

Costituto dell'accusato

come fu da lui reso innanzi al giudice istruttore.

Don Mazzarini dichiara di aver ritirate le ammissioni da lui fatte dinanzi l'autorità scolastica il giorno 8 maggio 1908, poichè - dice - in quel momento era in uno stato d'animo tale da non sapere ciò che si dicesse, in seguito alla profonda commozione in cui versava per le accuse false mossegli dalle fanciulle, certamente da altri aizzate contro di lui. A provare il suo stato d'animo, cita le testimonianze dell'i. r. ispettore scolastico sig. Giuseppe Parentin, del direttore sig. Carlo Runtich, del maestro comunale di Trieste sig. Tullio de Franceschi. Continua, dicendo che le bambine sentite dall'autorità giudiziaria erano state certamente messe su da altri, poichè affermarono cose non vere che vennero esagerate. L'accusato rileva che già altra volta si era tentato di gettare contro di lui accuse consimili, che poi accurate indagini da parte dell'autorità scolastica avevano chiarito essere calunnie.

A completamento del costituto

l'avv. Petronio osserva: A queste dichiarazioni fatte dinanzi l'autorità giudiziaria di Trento dal mio difeso, egli aggiunge ora per mio tramite: Che ebbe precedentemente un litigio con la famiglia St., una delle accusatrici, per aver egli fatto uscire dalla classe per mezz'ora un figlio della stessa, allievo del sesto corso, il quale lo aveva pupazzettato. Alla scolara Maria R., una delle principali accusatrici, aveva dato un rabbuffo perchè non si era presentata alla confessione di Pasqua. Con la famiglia B. era in rapporti d'inimicizia, per aver tenuto in reclusione, giustificatamente, un figlio della stessa, a nome Angelo; anzi dal padre di lui egli fu minacciato, come fu pure minacciato il bidello della scuola. La moglie del B., due giorni dopo, ritirò la figlia Gisella dalla scuola, nell'ora di religione. Oltre questi fatti, l'accusato rileva che dev'essere tenuto conto dell'inimicizia politica, perchè egli è un sacerdote e pretendeva strettamente le osservanze delle pratiche religiose da parte delle allieve, mentre quasi tutte le scolare accusatrici appartengono a famiglie spiccatamente socialiste.

Di queste dichiarazioni viene presa nota; e poi il giudice passa all'

Escussione delle testimoni,

le piccole danneggiate sono tutte fanciulle belle e vispe, eccettuata una che sembra malaticcia. Formano assieme con i loro vestitini lindi, uno strano contrasto di colori. Dal bianco candido, vanno al rosa, al celeste chiaro, al rosso cupo, al cenere. Entrano tutte con grande rispetto, dicendo a voce unanime: «Bon giorno signori, bon giorno»; e facendo dei graziosi inchini. Ammonite che dovranno dire la verità assoluta, rispondono tutte in coro: «Sissignori, sissignori, solo la verità».

Vengono quindi fatte uscire per essere chiamate ad una ad una.

La prima ad essere interrogata è Giuseppina B., di Augusto, nata a Viareggio e pertinente a Lucca, e dimorante a Muggia.

— Che cosa ha fatto a te il catechista don Mazzarini?

— A me il catechista non ha fatto nulla di male. Soltanto quando sono andata a confessarmi da lui, mi diede poi l'incarico di comperargli i giornali e portarglieli a casa. In casa sua mi accarezzò - e precisa come - e mi diceva: Te voio ben.

Avv. Petronio: Che impressione ti ha fatto con ciò il catechista? Come ti avesse accarezzato, non è vero?

Giud. Parlare d'impressione a queste fanciulle, non mi sembra cosa possibile. E' meglio chiedere se ciò le sembrò brutto.

Test. Sì, un poco brutto, ma non tanto; perchè il catechista era buono, non castigava mai senza motivi. Ci faceva così per ridere, ma senza cattiveria.

Maria R., di Giuseppe, da Muggia. E' una vispa fanciulla bionda, dagli occhi intelligenti, e si esprime con franchezza:

— Cossa ch'el ne fazeva? El ne ciamava ala catedra e là intanto che 'l ne domandava robe del catechismo, el zogava co' le man.

Giud. Tu vuoi forse parlare per te, ma non per le altre.

— Sì, sì. A mi el me ga fato due volte.

Giud. Ma non vedeva nessuno.

— Sì, sì. Un'altra putela ga osservado, e anzi la xe qua de fora. El voleva anche che ghe portassi i giornai a casa, ma mi gavevo paura, e mandavo le altre.

Giud. Perchè non hai detto nulla a tua madre, dopo la prima volta?

— Perchè gavevo paura che la me pesti.

Avv. Petronio: Constato la contraddizione della teste, la quale nell'interrogatorio dinanzi la polizia disse che aveva detto tutto alla madre, tanto che questa le aveva fatto due paia di mutandine chiuse.

Test. Mi go volesto che la le fazzi cussì: ma no go dito per qual motivo.

Giud. Il catechista diceva anche brutte parole?

La ragazzina ripete quanto il catechista era uso dire quando si domandava il permesso per andar in cesso.

Giud. Ti sembrano indecenti queste frasi?

Test. Altrocchè.

Avv. Petronio: Constato già sin d'ora che, come risulterà dalle letture di deposizioni delle altre fanciulle, che non fecero che lodare il contegno del catechista, era loro impressione che questi usasse le frasi che sono state interpretate come indecenti una per le scolare poco diligenti, l'altra per quelle buone a nulla, intendendo dir loro così che erano zuccone.

Test.: Mi so che no studiavimo mai gnente; e dopo che el ne ciamava in catedra, a tute el ne dava primo grado.

Avv. Petronio: Stando a quanto oggi afferma la teste, si sarebbe dovuto accusare don Mazzarini per oltraggio al pudore, non per semplice contravvenzione di pubblico scandalo.

Il giudice delibera seduta stante di interrogare il dott. Lonzar, il quale estese il protocollo delle deposizioni. Il dott. Lonzar dichiara che a quanto egli crede e ricorda, tutte le fanciulle limitarono la portata degli atti all'esterno della persona; per cui così deve aver detto antecedentemente anche la R.; altrimenti sarebbe stata registrata la sua asserzione odierna.

La teste, però, insiste nell'affermazione.

Altre testimoni

Gisella B., di Giuseppe, da Muggia, dice: Anche a mi, quando che 'l me ciamava ala catedra, tre volte el ga fato cussì - ed accenna esternamente, fra i vestiti. - El voleva anche che ghe porto i giornai a casa, ma mi no volevo mai andar.

Giud.: Ti sembrava cosa brutta?

— Eh, sì.

Elvira P., di Giuseppe, da Muggia; ha una cera di anemica, e sembra un po' tarda. Dice di aver visto il catechista accarezzare la B. quando era alla cattedra.

Dif. Constato che la P. era di posto all'ultima panca della classe e non poteva vedere, quindi, ciò che pretende sia accaduto presso la cattedra, dal momento che tanto l'accusato quanto la B., stavano di fronte alle altre scolare.

Teste: Ma mi go visto.

Giud.: Ma come hai potuto vedere?

— Mi no so. Ma mi go visto.

Avv. Petronio: Constato che la teste nel suo deposto antecedente ha detto di aver veduto soltanto qualche volta il catechista toccare la schiena a qualche scolara. Ciò potrebbe essere benissimo, poichè comunemente da adulti vien fatto di toccare le spalle ai fanciulli, in aria di protezione.

Teste: Ma mi go dito sempre come ogi, anche in dirigenza, anche a quel sior del «Piccolo» che 'l xe vignudo domandarme.

Eugenia V., di Eugenio, da Muggia; narra che due volte don Mazzarini la «accarezzò» per tutto il tempo che la interrogò sul catechismo.

Gisella O., di Leonardo, da Muggia; una fanciulla dai capelli castani, vestita in color cenerino, parla a scatti, come seguendo visioni di fatti trascorsi di cui si risovviene ad intervalli. A mi una volta el me ga tocà co' la man sui vestiti e una 'l me ga tocado le gambe. A casa sua el me ga dado un santo, e tocandome sin al genocio el me ga dado un baso. El me ga ciolto sui genoci. El me voleva ben.

Avv. Petronio: Tu ad ogni modo ritenevi appunto che ti volesse dimostrare benevolenza?

— Sì, el iera bon. El ne dava sempre santi.

Giud.: Hai veduto che anche ad altre fanciulle abbia fatto qualche «carezza» come a te?

— Sì, ala T., un'altra putela de scola.

Giudice: E perchè non hai parlato prima che gli altri fatti venissero risaputi?

— Me vergognavo.

Ildegarda P., di Ernesto, da Muggia: Per due volte, a casa sua, quando che andavo a portar i giornai, el me ga tocado sora el genocio e drio de la schena. Anche ala catedra. Un cinque volte in tuto.

Giud. Ma perchè hai taciuto?

La teste rimane perplessa, poi dice timorosa: Me vergognavo.

— In ogni modo, non ti fece del male. Voleva forse soltanto accarezzarti?

— Credo de sì. El me basava e el me dava santi.

Letture di altri deposti

— Su proposta del difensore, d'accordo il P. M., il giudice dà lettura dei deposti in atti delle seguenti testi: La scolara Baldina Z., che afferma di mai aver veduto il catechista fare atti non decenti. Se accarezzava tutte le scolare, era perchè amava tutte. Alice T. afferma di aver veduto don Mazzarini soltanto una volta alzare leggermente le gonne ad una scolara, ma in atto benevolo, dicendole: «Come sei brava!» perchè quella scolara aveva risposto bene a tutte le domande rivoltele. «Patata» diceva a quelle scolare che non sapevano rispondere. Pierina T., avendo portato anche lei i giornali in casa del catechista, fu da lui congedata con un colpettino sulla schiena, ma così, in atto di commiato. Mai udì parole oscene; mai vide nulla di indecente. Maria P., pure mai vide nulla, mai udì nulla. Maddalena S. dice che soltanto tre anni fa una volta fu toccata dal catechista come le scolare che ora depongono contro di lui, sopra le vesti. Giovanna Z. dice che don Mazzarini usava toccare sulla schiena soltanto le scolare disubbidienti. Anna P., Giovanna A. e Maria M., depongono in conformità. Le deposizioni del maestro Francesco Zorzenoni, della maestra signorina Bice Mosettig, del direttore sig. Carlo Runtich si riferiscono alle pratiche fatte, quando il primo seppe e riferì che le fanciulle raccontavano gesti osceni fatti dal catechista. Di qui l'inchiesta i cui risultati furono comunicati all'autorità scolastica distrettuale. Tutti e tre questi testi dichiarano di aver conosciuto sempre il catechista per persona dabbene, di mai aver udito dalla sua bocca espressioni scorrette e di essere rimasti profondamente meravigliati e dolorosamente impressionati, quando le ragazzine raccontarono i fatti.

Vengono letti pure i deposti della scolara Giovanna Z. e della maestra signorina Mosettig dinanzi l'autorità comunale di Muggia.

Avv. Petronio: Siccome la scolara Gisella O. afferma di aver veduto che il catechista avesse toccata come lei la scolara Pierina T., che, invece, nel suo deposto in iscritto parla bene del catechista, chiede l'assunzione della T., e così pure l'assunzione a testimoni della scolara Giovanna Z., che afferma che soltanto alle scolare disubbidienti il catechista usava tale trattamento; della scolara Giovanna A., che avrebbe detto nel suo deposto in iscritto che il catechista stava sempre a debita distanza dalle scolare.

Giud.: La distanza a cui si riferisce la scolara Giovanna A. non potrebbe certo dimostrare che le altre scolare non furono toccate, quando, a parte l'intenzione, è impossibile ritenere che non sieno state toccate.

Il giudice, quindi, respinge le proposte, ritenendole inconferenti; trova, però, di richiamare la teste Gisella O. Questa, ad analoghe domande risponde: «Sì. Go visto che el catechista 'l ga tocà la T. come a mi, quando che la iera ala catedra».

Giud.: Ma come hai potuto vedere?

— El catechista el me gaveva messo a notar sula tabela, e mi iero vizin la catedra, e go visto. Ma anche la T. a mi la me ga dito che el catechista la gaveva tocada. Mi de ela no go visto che a scola; a casa no so. Perchè mi no me ricordo de aver visto la T. a casa del catechista, dove che noi andavimo a scola de canto, per cantar in organo, in ciesa.

Il Dibattimento è prorogato

Mentre la O. si ritira, il giudice domanda al difensore:

— Insiste lei sulla proposta di citare la teste T.?

Avv. Petronio: Mantengo le mie proposte.

Giud.: Allora citeremo la T. per un confronto con la O. Prorogo quindi il dibattimento a martedì prossimo 21 corrente, alle 3 pomeridiane.

COMUNICATI *)

Esterno doverosamente i più vivi ringraziamenti, e la mia perenne gratitudine ai chiarissimi signori Prof. **Welponer** e Dr. **Brun** per avermi ridonata salva la mia consorte, mediante una riuscitissima quanto difficile operazione.

Grazie infinite devo pure all'egregio Dr. **Jurcev** che cooperò assieme agli insigni operatori al felice esito.

Devotamente
VITTORIO PINZANI.

Per unanime deliberato del congresso di ieri porgiamo, in segno di riconoscenza, i più sentiti ringraziamenti all'esimio medico **Dr. Alfredo Alpron** per la sua valida operosità, per lo zelo e disinteresse nell'adempimento delle mansioni di medico sociale.

TRIESTE, 18 Luglio 1908.

LA DIREZIONE
della Prima Cassa Triestina d'Assicurazione dei Principali del Consorzio fra Esercenti in commestibili e affini.

La sottoscritta in unione a tutti i Consortisti, partecipa, che il noto **Luigi Matulich** venne immediatamente espulso dal **Consorzio Triestino dei Servi di Piazza.**

TRIESTE, 17 Luglio 1908.

La Direzione.

N. 1769.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi il posto di tecnico municipale con l'annuo emolumento di cor. 2400.

I concorrenti presenteranno le loro istanze allo scrivente entro il 20 agosto p. v., corredandole dei certificati di nascita e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina, la quale sarà definitiva dopo trascorso un anno di prova.

Verrà data la preferenza a coloro che dimostreranno di essersi occupati quali geometri.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 13 luglio 1908.
Il Gerente: **Dandini.**

Avviso di concorso.

La ditta D. Tripcovich apre il concorso per lo scarico del legname trovantesi nello scafo del piroscafo **«Vasta e Guerrera»**, affondato alla Diga. Per tale lavoro ritiene siano **sufficenti 3 o 4 palombari** provetti, che assumessero il lavoro a contratto per la sola mano d'opera, nel mentre **la ditta suddetta fornirebbe le sue macchine e vestiti da palombaro, nonchè gli utensili per il lavoro sottomarino** e l'assistenza con barca, vaporino e personale per ricevere ed asportare il legname.

Le offerte sono da indirizzarsi in lettera chiusa all'Ufficio **succursale** della ditta, **Riva Grumula N. 2, p.terra,** fino a tutto **il 25 luglio corrente.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

(Tribunale prov. di Trieste)

Tra confinanti.

„Se i soldai de uno Stato...“

Un piccolo muricciuolo ed una bassa siepe dividevano i poderi di Matteo Crisman e Gregorio Tuliach, piccoli possidenti dei dintorni di Portorose presso Pirano.

Ma un grande odio, tramandato da padre in figlio, divideva le famiglie dei proprietari.

Un giorno nella metà dello scorso aprile al Tuliach fu intimato un atto, nel quale era detto che l'autorità di finanza lo condannava ad una piccola multa, per contravvenzione.

— Qua i me ga fato la spia - disse il Tuliach - e a farmela no pol esser stado che el Crisman; nissun altro che lui.

E, alcuni giorni dopo, nel pomeriggio del 30 aprile, mentre era occupato a cimare i rami dei gelsi che si trovano di faccia all'abitazione del Crisman, scorse questo, che pacificamente seduto fuori dell'uscio guardava nella sua direzione.

Ad un certo punto, essendogli sembrato che il Crisman lo additasse al figlio, come a deriderlo, scese dall'albero, e, tendendo le mani, in una delle quali teneva il seghetto e la falce, gridò al vecchio: «Genia, bruta spia, bruto come el demonio».

— Sempre più bel de vu. Sarè vu una spia - gli rispose, facendosi innanzi, il Crisman.

Ma non aveva richiuso la bocca che una grossa pietra lanciatagli contro dal Tuliach, gli piombava ai piedi. Il Crisman rispose anche a sassate. La sassaiuola fu feroce ed a bersaglio sempre più vicino.

Il Tuliach, colpito alla fronte da una grossa pietra, si scagliò contro al Crisman, tentando di colpirlo col seghetto, la lotta corpo a corpo, fu lunga; finalmente il Crisman riuscì a disarmare l'avversario, rimanendo però ferito di taglio a un dito.

Il Crisman si medicò da sè, versandosi sulla ferita alcune goccie di olio di scorpione, e applicandovi su alcune ragnatele che levò dai muri della stalla; ma il Tuliach dovette ricorrere a un medico che lo tenne in cura per oltre venti giorni.

Il Crisman ieri comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale ex §§ 153 e 155 del Codice penale. Era difeso dal dott. Lorenzini di Pirano.

L'accusato si ritenne colpevole del fatto, ma accampò a sua giustificazione la necessaria legittima difesa.

— Mi iero sul mio fondo - disse - e no ghe domandavo gnente: lui el xe sta el primo a butarme i sassi, che i iera assai più pasanti dei mii. Mi dovevo difenderme. Se no 'varia fato cussì, el me 'varia mazado. Ancora dopo el tentava de segarme par mezo, co' la sega dei moreri, el m'à taià un dedo, che se no gera l'oio de scarpion e la ragnatela, chissà come che l'andava.... Se andavo da un dotor, 'varia perso el dedo, 'a varia....,

Pres. Non occorreva scagliar sassi per difendersi: bastava che si fosse ritirato nella sua abitazione....

Acc. Brao, a ciò che el me ciapassi dentro in trapola! Mi gero sul mio fondo, e 'vevo dirito de difenderme.... Me par....

Il danneggiato ammette di essere stato il primo a scagliare un sasso; ma dice di essere rimasto fermo al suo posto.

— Xe sta lu - dice - a vegnirme in contro, el m'à colpì due volte: una al piè drito, e una sora l'ocio; po' el me xe saltà adosso.

A mezzo del suo avvocato chiede indennizzo complessivo di cor. 1004.40.

Il figlio dell'accusato, Giorgio Crisman, un vispo ragazzo di 13 anni, ammonito a dire la verità, raccontò la battaglia fra suo padre e il Tuliach, gestendo e gridando, come se questa avvenisse allora. Si busca però una ramanzina dal presidente, quando cade in evidenti contraddizioni.

Maria Crisman, moglie dell'accusato: assistette di lontano, al duello di sassi - vide il marito alle prese col danneggiato - e corse via a gridare al soccorso.

La Corte ritiene il Crisman colpevole del crimine, e lo condanna perciò a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e da un isolamento al mese.

L'accusato dichiara di voler ricorrere.

— Iero sul mio - esclama - sul mio campo! Se i soldai de un Stato a i vole andar in t'un altro Stato i li sbara coi canoni! E mi no posso gnanca difenderme coi sassi!.... Xe giustizia, ah?

Ed esce col suo difensore che lo esorta a calmarsi.

I denti del „magnacarte“

Giovanni Monfreda, di 56 anni, da Zara, per essere stato qualche tempo direttore nello studio d'un avvocato, non ha imparato molto bene a sgusciar fra i paragrafi del Codice. Fu più volte acciuffato e una fra le altre dovette comparire anche innanzi ai giurati per rispondere del crimine di truffa: ebbe fortuna e venne assolto. Ma a torto vide nel verdetto un incoraggiamento a continuare. Pur cambiando campo, continuò a pelare il prossimo come gli capitava: faceva il mediatore d'impieghi, il sollecitatore di sussidi, l'estensore di suppliche, specialmente di suppliche cui occorreva il bollo. E si capisce perchè.....

Ieri egli comparve dinanzi ai giudici accusato del suo crimine: il crimine di truffa, perchè a furia di fare il «magnacarte» aveva finito col mangiarsi i denari dei clienti; e propriamente: di Antonio Agnolo, col pretesto che gli abbisognavano denari per un atto che poi non estese, cor. 8; di Pietro Cerneutz, per l'istesso motivo, cor. 12; di Giovanni Rocco, con promessa di fargli ricuperare un grosso credito, cor. 40; di Giuseppe Gherghic, per identico fatto, cor. 49; di Martino Pechiar, verso promessa di patrocinarlo in una lite, cor. 74; ed infine di Luigi Adamich, cor. 80 e un orologio d'argento del valore di cor. 20.

Interessante quest'ultimo caso: L'Adamich aveva da promuovere una causa civile presso il Giudizio distrettuale di Cominiano. Per essere sicuro di vincere, volle interrogare quanti di amici e conoscenti aveva. Gli furono indicati tutti gli avvocati della Camera; ma egli ricorse invece al Monfreda.

— La vadi de lui - lo avevano consigliato - el xe meio de un avocato, no i lo vol fra de lori perchè el xe massa bravo: xe invidia.

E l'Adamich si recò dal Monfreda.

— Prima el me ga domandà - disse ieri l'Adamich, che fu udito come testimonio - 20 corone de antecipazion e po' altre diese per le spese de viagio. Mi ghe le go dade, pregandolo che l'andassi subito. «Vado adesso» el me ga risposto. «Anzi», el fa, vedendo che gavevo tirà fora l'orloio per guardar se el 'rivassi a ciapar el treno, «la me impresti el suo orloio, cussì me savarò regolar». E mi ghe lo go dado, ma no go visto più nè lui, nè petizion, nè orloio, nè gnente.

L'accusato ammise di essersi fatto consegnare i denari, ma sostenne di avere, però, anche estesi i documenti.

— Se no sono venuti fuori, io non ne ho colpa - conchiuse.

Inutilmente, però, il suo difensore avv. Slocovich tentò di sottrarlo alle conseguenze dei suoi atti, cercando di ridurre il crimine in tante contravvenzioni d'infeleltà.

La Corte condannò il Monfreda a 2 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Il Monfreda, ch'era in istato d'arresto, s'adattò.

*

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Parisini, Paolin e Comel. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Abbandono immediato dell'impiego

Ieri, si svolse dinanzi al Tribunale industria una controversia fra la Società per la fabbricazione di automobili «Alba» e il contabile Carlo Chinast.

La Società aveva assunto al proprio servizio, in qualità di contabile, il Chinast, facendolo venire da Zara. Era stato stipulato fra le parti che al Chinast veniva assicurata occupazione per due mesi. Dopo alcuni giorni, però, essendo venuto a sapere che la fabbrica sarebbe stata chiusa in breve, il Chinast chiese al direttore come avrebbe dovuto contenersi. Gli fu risposto, che poteva cercarsi altro impiego: all'uopo gli furono accordate anzi due ore al giorno di libertà per potersi procurare il nuovo impiego.

Erano trascorsi così 18 giorni dalla sua entrata al servizio, quando la Direzione decise di chiudere la fabbrica; il Chinast avrebbe dovuto però rimanere ancora al servizio, per regolare le pendenze. Senonchè il Chinast si licenziò la sera stessa, dicendo che si recava a Fiume, dove aveva trovato un posto.

Gli fu osservato dalla Direzione che egli non poteva abbandonare così il servizio, senza averne fatto parola prima. Se se ne andava così, gli avrebbero trattenuto le 46 corone che gli sarebbero spettate per il viaggio da Zara a Trieste.

Il Chinast non ne volle sapere della trattenuta ed impetì la Società per l'importo di cor. 104.67, corrispondente alle spese di viaggio e alle giornate di lavoro.

Il sig. Enrico Sacraisek, rappresentante della convenuta, si richiamò al contratto stipulato, rilevando che in causa dell'abbandono del servizio da parte del Chinast, e del disordine in cui egli aveva lasciato i registri, molte pendenze furono liquidate in più, e molte in meno, per cui - dice - piovvero da ogni parte contestazioni. In proposito propone che siano uditi quali testimoni i signori Unterchircher e Scordilly.

La Corte respinge, però, la proposta della convenuta e condanna questa a pagare all'attore l'importo da lui chiesto. La sentenza si basò sulle ammissioni del procuratore della ditta, il quale convenne che il Chinast era stato autorizzato a cercarsi un altro impiego.

Presiedeva il cons. Brelich; giudici; il sig. Antonio Gasser per i datori del lavoro, e il sig. Giovanni Nassiguerra per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Ettore» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 7 pass., «Metcovich» da Venezia con 82 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 314 pass.; il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 35 pass.; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara con 4 pass., «Epiro» da Salahora e Venezia; i pir. a.-u. «Fiume» da Fiume, «Bosnia» da Metcovich e scali con 97 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Elektra» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Wurmbrand» per Venezia, «Metcovich» pure per Venezia; i pir. a.-u. «Bar. Fejervary» pel Brasile, «Hungaria» per Metcovich, «Jadro» per Spalato, «Argentina» per Nuova York; il pir. inglese «Cypria» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Andrassy» e «Kassa» arrivarono il 17 a Genova; «Nador» il 15 a Cette; «Baross» il 16 a Swansea; «Stefania» il 16 a North Shields; «Orsova» partì il 15 da Newport per Fiume; «Orien» arrivò il 17 a Marsiglia; «Chlumecky» da Odessa passò Gibilterra il 15.

Lloydiani. «M. Teresa» partì il 17 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Vorwaerts» arrivò il 17 a Bombay.

Austro-Americana. «Alice» arrivò il 14 a Nuova York; «M. Washington» proseguì il 15 da Palermo per Nuova York; «Giulia» il 13 da Palermo per Nuova Orleans; «Sofia» partì il 16 da Montevideo per Trieste; «Alberta» il 16 da Tampa per Nuova Orleans; «Clara» arrivò il 17 a Barcellona; «Emilia» il 15 a Nuova Orleans; «Ida» il 17 a Fiume; «Lucia» partì il 17 a Havre per S. Naizaire; «Teresa» arrivò il 17 a Gibilterra; «Vincenzo Bonanno» partì il 16 da Genova per Trieste.

IL PROGRAMMA GOVERNATIVO

per il promovimento economico dell'Istria

Abbiamo da Vienna, 18:

Iersera presso il caposezione dott. Engel al ministero delle finanze si tenne una conferenza dei deputati istriani. Il caposezione Engel espose il programma compilato dal Governo per l'incremento degli interessi economici e intellettuali dell'Istria. Questo programma, come è già noto, comprende opere portuali e stradali, l'istituzione di 35 nuovi uffici postali e telegrafici, la congiunzione telefonica dell'Istria con Trieste, l'istituzione di scuole popolari, cittadine e agrarie da sovvenzionarsi dallo Stato, provvedimenti a favore della pesca, ecc. Seguì una discussione cui parteciparono tutti i deputati presenti, i quali approvarono il program-

ma del Governo; però, siccome gran parte del raccolto di quest'anno è distrutto dalla siccità, i deputati raccomandarono al Governo d'iniziare tosto i provvedimenti annunziati nel programma e il caposezione Engel assicurò che il Governo comincerà ancora entro quest'anno ad attuare il suo programma, il quale sarà realizzato completamente entro lo spazio da 10 a 15 anni!

L'on. Danelon ritira le dimissioni da Podestà di Parenzo.

La Società Operaia a Visignano

Parenzo 18. L'on. Angelo Danelon ha ritirato oggi le dimissioni da podestà. La notizia fu accolta con giubilo generale.

* La Società Operaia parentina si recherà domani, domenica, con treno speciale a visitare la consorella di Visignano.

Festa a Porto Rose

Pirano 18. Domani a sera alle 9 seguirà l'inaugurazione del nuovo salone di cura. Il programma della festa comprende un concerto orchestrale tenuto sulla terrazza verso il mare e le danze. Per l'occasione la Commissione di cura ha diramato numerosi inviti.

La scuola commerciale di Gorizia

Per un Museo storico

Gorizia 18. Nella classe preparatoria della Scuola di commercio di Gorizia gli inscritti furono 22 dei quali 4 abbandonarono la scuola durante l'anno. Con distinzione assolse quegli studi l'allievo Luigi Fornari da Fiume. Nella classe I gli inscritti furono 33 dei quali 12 abbandonarono la scuola durante l'anno.

* Al Comitato per il Museo storico artistico cittadino pervenne dall'on. Vittorio Pavia una «testa a matita del Diotti»; dal sig. Giovanni Gyra «calchi» in gesso di cammei ed altre pietre preziose incise, esistenti nel Louvre e riproduzioni in gesso bronzato di diverse medaglie del 1500 in poi.

Sciarada incatenata.

Di gioia foriero
E' il *primo* giocondo;
Si sgrana e si canta,
Lettor, nel *secondo*·
Fatica che estenua,
Lavor che febbricita
T'annuncia l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
LEGNI. LENI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola superiore - città - civ. N. 54 di via del Bosco per cor. 80.000.

Mutui.

Cor. 30.000 al 4³/₄% a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 618.75, Staatsbahn 696.25, Alpine 667.50, Lotti turchi 185.75. - La Borsa di Berlino chiude staz.a. Credit 194.25 (194.25), Disconto 171.— (171.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.60 poi sino 103.55. Chiusa francese 95.97 (95.92), Italiana 103.55 (103.60), Spagnuola 96.30 (96.40), Banche Ottomane 703.— (702.—) Rio Tinto 1633 (1625), Lotti turchi 178.— (177.—).

VIENNA 18 (Dopo Borsa). Credit 618.50, Credit Ungh. 737, Bankverein 518, Länderbank 436.25, Staatsbahn 696.25, Lombarde 116.75, Alpine 667.50, Rima 550, Carpazi 573, Schodnica 467, Lotti Turchi 186, Russo 1906 95.85, Hirtenberger 935.

PARIGI 18 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.02, Russo 5% 98.52, Spagnuolo 4% 96.30, Rio Tinto 1633, Cape Copper 177.50, Tharsis 144, De Beers 265.50, Rand Mines 154.50, East Rand 102.50, Goldfields 92.50, Hartmann 538, Lotti Turchi 178, Saragosse 396, Nord Espagne 318.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.40 a 95.60, Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 96.60 a 96.90, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.05, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 617.50 a 619.50, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 694.— a 696.—, Lombarde 116.— a 118.—, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 96.97, Rendita ital. 3³/₄% 103.55, Rend. Spagnuola esterna 96.30, Azioni Banca ottomana 703.—

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.40, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.80, Länderbank —.—, Lotti Turchi 178.—, Banca di Parigi 1464, Meridionali ital. 654.—, Azioni Rio Tinto 1633.

Londra 18. (Cambi Chiusi). Consolid. 87⁵/₈, Lombardi 5¹/₈, Argento 24⁹/₁₆, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102¹/₂, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dicem. 30.75, per marzo 31.—, per maggio 31.25.

Havre 18. (Chiusa). Santos good, average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 40.75.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato irreg.o. Tendera in Dochets —. Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5⁵⁶/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁵³/₁₀₀, Agosto-Settembre 5³³/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5¹⁵/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁰⁵/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁰³/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁰⁰/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁹⁸/₁₀₀, Febbraio-Marzo 4⁹⁹/₁₀₀, marzo-aprile 5⁰⁰/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 81.—, per agosto 81.50, settembre-dicembre 81.50, gennaio-aprile 79.50. staz.o

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.40, per agosto 16.90, per settembre-dicembre 17.15, per novembre-febbraio 17.15. staz.a

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 22.80, per agosto 22.85, per settembre-dicembre 23.15, per novembre-febbraio 23.20. fiacco

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, per agosto 29.75, settembre-dicem. 30.15, novembre-febbraio 30.25. fiacca

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 47.—, per agosto 47.25, settembre-dicembre 39.75, gennaio-aprile 39.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, calmo, bianco per mese corr. 31—, per agosto 30⁷/₈, ottobre-gennaio 29¹/₈, per gennaio-aprile 29⁵/₈. Raffinato 61.50 a 62.—. calmo

Amburgo 18. (Chiusa). Per luglio 22.—, per agosto 22.15, per settembre 21.60, per ottobre 20.40, per novembre 20.05, per dicembre 20.10. calmo

Londra 18. Java a tocc. 12.03, itape greggio a tc. 11.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1			
1a	Orseolo	20	Scaricazione
1b	Bagdad	20	»
8	Brindisi	20	»
6	Urania	24	»
9	Semiramis	23	Caricazione
12a	Maria Valeria	24	Scaricazione
12b			
13a	Ravenna	18	Caricazione
13b	Triglav	22	Scaricazione
14	Alleanza	21	Caricazione
17	Epiro	20	Scaricazione
21	Argentina	20	Caricazione
22	Nagy Lajos	13	»
23	Cypria	18	»
24	Francesca	19	Scaricazione
25	Ebro	24	»
Molo I	Rakoczy	18	Caricazione
» II	Adour	21	»
Molo IV	Coloniale	20	»
» IV	Istok	22	Scaricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, Giorgio Vasari 11. 11960

CERCASI prontamente giovine 16-18 anni, pratico vendita salumi, possibilmente anche lingua slovena. Indirizzo al Piccolo. 204

CERCASI abile cameriera italiana. SS. Martiri 21, II piano. 163

CERCASI fuochista autorizzato. Indirizzo al Piccolo. 140

CERCASI abile lavorante calzolaio uomo in lavoratorio. Sorgente 7, I. 8210

CERCASI brava donna di servizio per ambulatorio medico. Indirizzo Piccolo. 352

CERCANSI installatori gas e acqua. Indirizzo al Piccolo. 388

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Via Bosco 54, terzo. 8226

CERCASI a giornata brava sarta. Vicolo S. Chiara N. 2, pianoterra, campagna Capeletti. 391

CERCASI prontamente cassiera intelligente che conosca perfettamente italiano e tedesco. Offerte sub «Baltimora» al Piccolo. 8153

CERCASI prestaservizi per alcune ore alla mattina e tutto il dopopranzo. Via Piccardi 15, porta 21. 8157

CERCASI ragazza sappia cucinare, corone 24, via Nicolò Machiavelli N. 7, III. 350

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 348

CERCASI prontamente ragazza per appalto, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 326

CERCASI signorina pratica per collettoria lotto. Offerte Piccolo «Lotto». 341

CERCASI praticante intelligente, fondo legnami. Offerte «Legnami» al Piccolo. 8137

CERCASI ricamatrice a giornata, modico prezzo. Via Boschetto 1, secondo. 8147

CERCASI ragazzo di buona famiglia lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 252

CERCASI ragazza alcune ore mattina per accompagnare bambini al bagno. Stadion 4, secondo, sinistra. 8117

CERCASI prontamente colono a mezzadria per terreno coltivato, con stanza, cucina, sottoportico, possibilmente senza figli, buone referenze. Indirizzo via Nuova N. 9, primo piano. 267

CERCO garzone calzolaio e un provetto lavorante per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 293

CERCO ragazza possibilmente giovane per le stanze alla mattina e per portare bambino passeggio dopopranzo. Corso 35, terzo. 286

PORTINAIO cercasi per casa e fondo. Indirizzo Piccolo. 372

PRESTASERVIZI sana, abitante pressi Barriera, cercata da coniugi soli; dalle 9.30-12, 3.30-5, corone 14. Indirizzo Piccolo. 74

RAGAZZI con paga cerca l'installatore E. Vaccari. Campo Belvedere 2. 331

AVVOCATO cerca signorina praticante per cancelleria. Offerte «Avvocato» Piccolo. 8139

CERCO prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi, via San Nicolò 2. 11866

250 lire mensili possono guadagnare immediatamente rappresentanti, agenti attivi, vendita meraviglioso Classeur-Registratore Clic-Clac, brevettato senza perforatura. Adottato in Francia Amministrazioni pubbliche, private, uffici, commerciali, professionisti. Etablissements Friédérich, 14 rue Danton, Levallois-Perret (Paris). 11678

GIOVANE impiegato cognizione tenitura libri, lingua tedesca, trova pronta occupazione presso ditta primaria. Offerte al Piccolo sub «Stabile». 244

COLONO con ottimi attestati trova pronto collocamento in una campagna di città. Offerte Piccolo «Colono». 181

DISTINTA famiglia cerca ragazza. Via Boccaccio N. 6, III piano. 283

DROGHERIA Piccardi 26 cerca ragazzo pratico vendita. 258

CERCO donna faccende domestiche. Offerte al Piccolo con indicazione servizi prestati ed età sub «Deutsch». 380

CERCO ragazze pratiche calzoni in commissione. Indirizzo Piccolo. 365

DONNA cercasi per 2 ore giornalmente, paga buonissima. Indirizzo Piccolo. 378

DOMESTICA giovane cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Crociferi 5, terzo. 12255

OFFRONSI marito, moglie per portinai, buoni attestati. Rivolgersi Gelsi 6. 327

PORTINAIA offresi povera donna, sola, pratica. Gentili offerte Piccolo «Gratitudine». 364

OFFRESI contabile, corrispondente tedesco, italiano, inglese, francese, anche per alcune ore. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 8170

OFFRESI a casa commerciale, giovane francese, italiano, tenitura, conteggio. Offerte al Piccolo «Italiano». 8121

OFFRONSI portinai senza figli casa signorile, donna stiratrice. Offerte Piccolo «Portinai». 257

CINEMATOGRAFO cassiere offromi, primarie referenze, cauzione, paga minima. Offerte «Marcello» Piccolo. 8204

NEGOZIANTE intelligente, del ramo delicatezze e frutta secche, conoscitore di lingue, con bellissima calligrafia, cerca posto di magazziniere, manipolante, scritturale o per altri lavori di manipolazione. Mediazione bene rimunerata. Desiderasi discrezione. Offerte sub «Verwendbar» inviare al Piccolo. 361

IMPIEGATO giudiziario ventottenne perfetta conoscenza libro tavolare occuperebbesi alcune ore pomeridiane presso avvocato, notaio, ditte, consorzi. Assume amministrazione stabili. Indirizzo Eremo 116, Chiadino. 7839

CONTABILE trent'anni in Banca, assumerebbe modiche condizioni impianto tenitura, compilazione bilanci, tenitura doppia o semplice, dirigere «Contabile Banca» al Piccolo. 11937

IMPIEGATO regio occuperebbesi ore libere qualsiasi lavoro, miti pretese. Sub «Amico» Piccolo. 11950

CUOCA fina tedesca cerca una buona casa, hotel, restaurant con buonissimi attestati di lungo servizio. Presso portinaio Farneto 59, sarto. 208

GIOVANE impiegato bancario offresi seralmente lavori scrittoio, contabilità. Offerte «Bancario» Piccolo. 268

GIOVANE diciottenne, parla italiano, slavo, tedesco e croato, cerca qualunque occupazione. Offerte sub «Carlo» al Piccolo. 8149

VEDOVA civile cerca occupazione presso signore vedovo, anche con figli. Offerte «V. S.» Piccolo. 278

ELETTRICISTA trentenne con buonissimi attestati cerca impiego in una centrale elettrica. Offerte «Elettricista» Piccolo. 374

ISTRUZIONE

SIGNORE germanico desidera conoscere signorina per apprendere lingua italiana, in cambio tedesco. Offerte Piccolo sub «H. M. 3». 107

PREPARAZIONE esami ammissione, riparazione, qualunque scuola. Convitto e Doposcuola aperto durante vacanze. Michele 14. 8122

STUDENTE accademico istruisce, prepara esami scolari ginnasio, reali inferiori italiane e tedesche. Gentili offerte al Piccolo sub «Università». 8221

CERCASI studente per fanciullo I corso reale. Offerte Piccolo «Studente». 328

ASSOLTO ginnasio italiano, istruirebbe giovanetti tedeschi, anche in villeggiatura. Offerte Piccolo sub «Villeggiatura». 309

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Le famiglie **Verzegnassi** e **Gregoris**, affrante dal dolore, partecipano agli altri congiunti, amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

GIUSEPPE VERZEGNASSI

avvenuto ieri sera a S. Rocco presso Muggia.

CERVIGNANO, 18 Luglio 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

Le famiglie **Strudthoff** ed **Ermenly**, profondamente addolorate, partecipano il decesso avvenuto ieri sera improvvisamente del loro carissimo ed indimenticabile amministratore signor

GIUSEPPE VERZEGNASSI

che per ben trent'anni prestò l'opera sua apprezzata con fedeltà ed affetto senza pari.

I funerali del caro estinto avranno luogo Domenica 19 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Villa Strudthoff S. Rocco presso Muggia.

S. ROCCO, 18 Luglio 1908.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ASSOLTO ginnasiale, finito I.o corso Revoltella, insegna italiano, tedesco, latino, matematica. Due ore settimanali 12 corone mensili. Offerte «Docente» Piccolo. 8224

STUDENTE phil. darebbe lezioni a scolari scuole medie tedesche qualunque materia ed esame. Offerte «Prezzo mite» al Piccolo. 8160

STUDENTE con esame maturità prepara qualunque esame, qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 278

SIGNORINA, allieva rinomato professore, impartisce lezioni violino a principianti. 6 corone mensili. Offerte col proprio indirizzo «Violinista» Piccolo. 8138

TEDESCO compresa corrispondenza mercantile insegna esperto docente nella propria abitazione. Valdirivo 14, I piano, sinistra. Due lezioni per settimana dieci corone al mese. 290

ASSOLTO reale preparerebbe esame ammissione scuola media italiana; impartirebbe lezioni italiano, francese, matematica. Indirizzo Piccolo. 371

UNA corona l'ora. Conversazione, grammatica tedesca, italiana, corripetizioni, preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola, contabilità, tenitura libri, conteggio, corrispondenza commerciale, dattilografia (lezioni affatto separate). Ulteriori informazioni: Studio Cernè, via Caterina 4. 8119

GIOVANE serbo impartisce lezioni lingua, letteratura serbo-croata, tradurre perfettamente. Offerte al Piccolo sub «Lezioni». 8130

GIOVANETTA assolto con distinzione le scuole dello Stato darebbe ripetizioni di tedesco, preparerebbe bambini per le scuole. Indirizzo Piccolo. 7835

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, terzo. 7640

SIGNORINA istruisce principianti nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 272

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 286

[illegible]

SIGNORE solo, cerca pel 15 agosto stanza vuota costo completo ecc., posizione ariosa, senza vis-à-vis, vista sul mare e campagna primo o secondo piano, ingresso libero, unico subinquilino duraturo. Offerte con prezzo sub «Quieto» al Piccolo. 11881

CERCASI **affittare o comprare fondo circa metri 90-150 lungo, 60-100 largo. Offerte «Piano» Piccolo.** 8146

IMPIEGATO cerca stanza tranquilla e buon costo. Offerte Piccolo sub «100 Kronen». 8116

AVVOCATO cerca locali studio, eventualmente assumerebbe in comune quartiere. Offerte «Avvocato» Piccolo. 8140

DUE signorine cercano camera possibilmente ingresso libero, vicinanza Stadion. Offerte «M. E.» Piccolo. 8148

VIAGGIATORE cerca cameretta elegantemente ammobiliata, ingresso sulle scale, presso persona sola. Offerte «Comodità» Piccolo. 298

CERCASI per agosto eventualmente prima villino o casetta con giardino, acqua, gas, per due famiglie con 4 e 2 camere, ecc. Offerte con prezzo Piccolo «T. I.» 384

CERCA donna sola camera focolaio o camera, massimo 8 corone. Offerte «Gratitudine» Piccolo. 363

DISTINTO giovane cerca stanzetta costo. Preferibile campagna, villa pressi Castello. Offerte sub «Meo» Piccolo. 8222

CERCASI quartiere 3-4 stanze ecc. con giardino o campagna; esclusi mediatori. Offerte con prezzo sub «Urge» al Piccolo. 274

CERCASI in campagna, vicinanza città, una o due stanze, pianoterra, uso di cucina. Via Giulia 24, primo. 8141

CONIUGI soli cercano camera, camerino, cucina, posizione centrica. Offerte «Coniugi» Piccolo. 8237

SI cerca quartiere camera, cucina oppure camera con uso di cucina per 24 agosto. Scrivere al Piccolo sub «Piccola famiglia». 382

SIGNORA cerca stanza vuota, uso cucina, casa nuova, posizione indifferente. Scrivere Piccolo «Amanda». 314

GIOVANE marittimo cerca camera ammobiliata presso signora sola. Offerte sub «Einsam 30» al Piccolo. 8162

SIGNORINA cerca camerino ammobiliato pressi Rossetti. Offerte sub «Gina» Piccolo. 8187

SIGNORE distinto cerca per metà agosto stanza grande, vuota, disobbligata, davanti, in casa moderna con tutto comfort, nelle vicinanze immediate della Pescheria, con costo finissimo e servizio accurato, trattamento famigliare, quale unico subinquilino stabile, presso distinta, giovane signora sola o giovani coniugi soli. Offerte dettagliate, corrispondenti in tutto a quanto richiesto sub «Spes 33» al Piccolo. 282

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, uso cucina corone 30 mensili, nei pressi ferrovia dello Stato. Indirizzo al Piccolo. 311

AFFITTASI bellissimo camerino chiaro. Via Ireneo 4, p. 5. 375

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno, due signori vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 8217

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto N. 39, primo, porta 5. 8150

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, corone 30. Barriera 7, terzo. 291

AFFITTASI quartiere 4 stanze, cucina, giardino, corone 500. Scoglio 204. 170

AFFITTASI stanza ammobiliata soltanto a distinta signorina, presso piccola famiglia eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 265

AFFITTASI camerino ammobiliato 2 corone settimanali. Via Antonio Pacinotti N. 4. 8118

AFFITTASI letto a donna. Via Sorgente N. 7, porta 22. 8124

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, cucina cor. 17; camera con focolaio cor. 14 mensili; grande magazzino cor. 460 annue. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo piano. 270

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Manzoni 2, mezz., porta N. 1. 271

AFFITTANSI 2 quartieri in Rozzol, via Pasquale Revoltella, presso tunnel. Rivolgersi Cristiano Zugna. 8131

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Traversale Bosco 3, porta 14. 8145

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Manzoni 2, primo, porta 8. 294

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Chiozza 18, p. 13. 369

AFFITTANSI in Via Rossetti N. 683, pianoterra con terrazza corone 560; III 4 camere 660; V 3 camere 440. Rivolgersi secondo. 7872

AFFITTANSI due stanze, stanzino e cucina, una stanza, stanzino e cucina, due magazzini, casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e calefazione, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 7912

AFFITTASI quartiere 3 stanze, cucina, prezzo mite. Via Chiozza 81. 179

AFFITTANSI agosto riva Grumula 4: vasto magazzino, 250 metri; quartiere primo piano, tre stanze, camerino, accessori, ogni confort. Informazioni secondo piano. 11875

AFFITTANSI quartieri tre stanze, due stanzini, cucina, corone 658, quattro stanze 678, cinque stanze 920, massimo confort. Commerciale 44. 11953

AFFITTANSI prontamente e per agosto bellissimi quartieri di due camere con acqua e gas a prezzo convenientissimo. Via Petronio 9. 8096

AFFITTASI prontamente magnifico fondo con ampia tettoia. Via S. Apollinare angolo Pondares. Rivolgersi Cecilia 3. 8100

AFFITTASI magazzino vasto con belli scrittoi, in posizione centrica. Offerte al Piccolo sotto «Azienda». 11915

AFFITTASI magazzino a volto 700 corone. Paduina 15. Rivolgersi II piano. 89

AFFITTASI magazzinetto in corte. Via Commerciale 13. 7785

AFFITTASI vastissima cantina sotterranea. Via S. Nicolò 32. 7787

AFFITTASI 1. settembre bella stanza vuota presso maestra sola, soltanto ad una distinta vedova. Massimo d'Azeglio 20, porta 10. 8126

AFFITTANSI agosto tre, quattro stanze vuote. Offerte «Splendida posizione» Piccolo. 8120

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Foscolo 16, II, 13. 276

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato corone 12 mensili. Madonnina 24, secondo, porta 10. 8115

AFFITTASI prontamente una, due stanze ammobiliate, famiglia tranquilla. Carradori 16, quarto. 8136

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, una, due persone. Torre bianca 16, I. 284

AFFITTASI camera ammobiliata, netta, ariosa, vista al mare, presso famiglia tedesca, vicinanza Stazione ferrovia dello Stato a signora o signorina tedesca, civile. Indirizzo al Piccolo. 292

AFFITTASI stanzetta ammobiliata davanti. Farneto 28, I, escluso donne. 344

AFFITTANSI casa nuova via Fiume vis-à-vis Scuole via Istria quartieri 2 camere parchettate, cucina, acqua, gas, cantina, corone 360, tutto compreso; 2 camere, camerino, parchettati, cucina, acqua, gas, cantina, corone 430, tutto compreso. Rivolgersi Valle, Raffineria 2, primo. 347

AFFITTANSI quartierini prontamente o per agosto. Via dell'Eremo 814, campagna. 538

AFFITTASI ad onesto giovane camerino con letto, corone 9 mensili. Acquedotto 70, mezzanino. 8181

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro cor. 2.60 settimanali. Istituto 17, IV. 8180

AFFITTASI grande stanza ammobiliata. Via Barriera N. 7, secondo piano. 343

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Giambattista Vico N. 8, porta 13. 356

AFFITTASI stanza vuota. Pier Luigi Palestrina 3, piano III. 8196

AFFITTANSI stanze ammobiliate oppure vuote. Via Santa Caterina 2, primo, sinistra. 8201

AFFITTANSI prontamente camera vuota cor. 14, camerino 8. Indirizzo Piccolo. 360

AFFITTASI camera con due letti volendo costo, onesti operai. Via del Bosco 14, V piano. 8198

AFFITTANSI due camere, cucina. Via S. Giacomo in Monte N. 18, cor. 330, acqua separata. 60

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con o senza pensione, per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 383

AFFITTASI stanza ammobiliata con due finestre, davanti. Via Molino piccolo N. 11, piano II. 8276

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 320

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Belvedere 2 A, porta 14 (per 3 agosto). 325

AFFITTASI anche prontamente quartiere in palazzina nuova, quattro camere, camerino, bagno, cucina, tutto lusso; nonchè altri quartieri da 3-6 stanze, accessori, prezzi miti. Informazioni via Michele 16. 8171

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Barriera 19, III, p. 18. 8174

AFFITTASI cameretta ammobiliata, chiara, bene arieggiata, vista sul mare. Ruggero Manna 9, V, destra. 8175

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Farneto 9, IV piano, sinistra. 8179

AFFITTANSI prontamente eleganti stanze. Via della Caserma 16, I, destra. 305

AFFITTASI una, due camere anche uso cucina, mezzanino, vista Giardino pubblico. Rivolgersi portinaio Giulia 4. 8163

AFFITTANSI 3 camere, camerino, cucina corone 680 compreso soldo pigioni, acqua; 2 camere, cucina cor. 450 tutto compreso. Via Tesa 7. 8164

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via Santa Caterina 10, I. 8165

AFFITTANSI prontamente diversi quartieri via Pier Paolo Vergerio 777, stanza, cucina, acqua, gas da cor. 16 a 24 mensili. Amministrazione via Nuova 7, primo. 11906

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola. Madonnina 14, terzo. 301

AFFITTANSI due stanze vuote uso cucina. Via Antonio Caccia IV per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 387

AFFITTASI bella cameretta chiara ammobiliata. Via Boschetto 13, porta 5. 8241

AFFITTASI prontamente un letto. Via Bosco 54, terzo piano, destra. 8225

AFFITTASI camera elegante ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 8233

AFFITTASI camera ammobiliata ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 296

AFFITTASI camera e cucina, Montorsino, Roiano N. 81. 256

AFFITTASI negozio Corso quasi d'angolo corone 2000; magazzino centralissimo, 115 metri quadrati con camino e coperto a volto corone 1100. Indirizzo Piccolo. 299

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, per 1. agosto, unico subinquilino. Via Scussa N. 4, mezz. (vicino Giardino pubblico). 298

AFFITTASI magazzino angolo due fori, cinque finestre, centro, Indirizzo Piccolo. 288

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, massima nettezza. Piazza S. Caterina 3, primo. 260

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, eventualmente costo. Machiavelli 3, terzo. 8134

META' negozio affittasi pressi Barriera. Indirizzo portiere Piazza Goldoni 1. 8128

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 8197

DA affittare quartiere due camere e tre camere Acquedotto 60, quartieri 4 camere, camerino bagno, magazzinetto Scala Belvedere 4, quartiere tre camere, camerino via Giotto 5. 12250

CAMERA ammobiliata d'affittare prontamente. Via Nuova 33, II p. 8214

OCCASIONE vicino Monfalcone casa da vendere con osteria e liquoreria bene avviata, composta di 14 stanze e cucina, acqua, stalla, rimessa, fienile, corte grande e pergolato tutto corone 16.800. Rivolgersi presso Colautti via dello Scoglio N. 4. 8202

QUARTIERE due stanze, anticamera, cucina affittasi Salita Gretta N. 6, primo, corone 34 mensili. 8206

DA affittare bel camerino chiaro. Via Torricelli N. 2, terzo. 8143

DONNA sola darebbesi quartiere gratis. Indirizzo al Piccolo. 259

MAGAZZINO adatto lavoratorio, botteghino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 297

STANZA ammobiliata, eventualmente con costo, affitta prontamente famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 357

SPLENDIDO **negozio via S. Antonio, attualmente articoli ricamo, affittasi 24 agosto, eventualmente vendonsi mobili. Altro vasto negozio nelle vicinanze del Corso prezzo convenientissimo. Rivolgersi Trieste-Office via S. Giovanni 18, telefono 371.** 8240

CAMPAGNA sotto Servola Villa Belvedere vicino tram affittansi prontamente splendidi quartieri con uso campagna. Rivolgersi Orlando telefono 20-15. 12232

QUARTIERI moderni affittansi corone 500-550 compreso acqua, accessori. Conti 30. 8019

QUARTIERE con giardino 2 camere, anticamera, poggiuolo, parchetti, soffitta corone 420. Cologna, dirimpetto Cabiglio, informazioni appalto. 11984

GESUITI. Trionfo 3. Vasti quartieri gas, ecc. pronto corone 580; adatti due famiglie, sino 700, quattro locali, anticamera, tutto parchettato. 11511

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Belvedere 40. 229

QUARTIERI 3 e 4 camere, magazzini, affittansi, ritiro della lista via Zonta 7, piano II. 230

QUARTIERE in campagna 4 stanze, cucina cor. 400. Indirizzo Piccolo. 164

DA affittare quartieri di camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 71

SUBAFFITTASI negozio d'angolo splendida posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 78

QUARTIERI piccoli grandi moderni in campagna casa nuova affittansi. Indirizzo al Piccolo. 90

BELLISSIMO quartiere signorile in via Stadion composto di 6 stanze e 3 camerini con grande poggiuolo, gas e luce elettrica d'affittare pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 33

VILLEGGIATURA Erpelle Cosina alla Città di Trieste, alcune stanze affittansi. 7952

QUARTIERE da subaffittare eventualmente affittare subito tre stanze, camerino, cesso moderno corone 750, tutto compreso. Via Giulia 14, II. 7956

BOTTEGHE affittansi su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 7911

TRE stanze, stanzino e cucina prontamente affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Via Ferriera 31. Un minuto distante dal tramvai di via Conti e di Piazza della Barriera vecchia. 7915

GIORGIO Vasari 14 affittasi bella bottega. 7786

COMMERCIALE 548 presso trenovia affittasi quartiere due camere, anticamera, cucina, cantina cor. 500. Massimo comfort. 7634

COMMERCIALE angolo Pauliana costruzione affittansi terzo, tre camere, camerino, cucina cor. 900, quarto quattro camere, camerino, bagno, cucina, ballatoio, cantina, massimo lusso, comfort moderno, corone 1200. 7631

PAULIANA 6, pressi Belvedere, affittasi magazzino, prezzo convenirsi. Informazioni portinaio. 7632

PASQUALE Revoltella linea tram Conti, affittansi ancora alcuni quartieri di una camera, camerino, cucina, dispensa da cor. 200 a cor. 600. Magazzino vasto prezzo convenirsi. 7630

GASPARE Gozzi 3, pressi Belvedere affittasi vasto magazzino, prezzo da convenirsi. Ancora qualche quartiere di due camere, camerino, cucina, cor. 480. 7629

GRANDE stanza ammobiliata con due letti. Sapone 5, primo, scala II. 8236

BELLISSIMI quartieri camera, camerino; due, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, affittansi Piccardi 14. Rivolgersi portinaio. 6271

STUDIO fotografico d'affittare. Rivolgersi presso M. Weiss, Corso 9. 8189

KANDLER 6 III, per 24 agosto, affittasi bellissimo quartiere messo a nuovo tre stanze, cameretta, cucina, cor. 750. Rivolgersi Trieste-Office, via San Giovanni 18, telefono 371. 8239

PRONTAMENTE affittansi due stanze vuote, ammobiliate, casa nuova, vista Barriera. Via Olmo 1, porta 15. 368

PIAZZA Giuseppina, soltanto a distinte persone, affittansi due magnifiche stanze, prontamente. Indirizzo Piccolo. 12251

FONDO con o senza locali annessi, spianata per ballo, giochi, bocce, spettacoli popolari affittasi. Indirizzo Piccolo. 373

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima affittasi corone 22 eventualmente costo. Zovenzoni 4, I. 376

SUBAFFITTANSI per 24 agosto camera grande e camerino con uso di cucina, posizione centrica. Piazza Stazione 3, V. 377

SCRITTOIO affittasi una, due camere, pianoterra, vista Giardino Pubblico. Rivolgersi portinaio Giulia 4. 222

STALLE, rimesse affittansi Roiano. Rivolgersi via Barriera N. 8, I, p. 7. 315

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 8158

CAMERA vuota, bella affitto buon prezzo. Rivolgersi Rossetti 41, portinaio. 324

A distinta persona affittasi stanza ariosa soleggiata. Acquedotto 98, primo, destra. 8227

NUOVI quartieri affittansi via Montorsino 5, 7, fermata tramwai, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, corte cor. 1000, tre camere, poggiuolo facciata 850, due poggiuoli 900, grande terrazza 940, due camere, camerino, cucina 520, due camere, cucina 500. 8178

MAGAZZINO splendido, chiarissimo, in ottima posizione, adatto per scrittoio, bottega o deposito affittasi per cor. 800 annue. Indirizzo al Piccolo. 330

PER corone 500 annue affittasi prontamente quartiere di due camere, camerino e cucina in secondo piano in via Pindemonte N. 12, Tavolare 898. 8192

PROSECCO restaurant Starz affittansi camere per villeggiatura. 337

14 corone mensili affittasi bella stanza ammobiliata casa nuova. Indirizzo Piccolo. 346

24 corone affittasi stanza. Belvedere 32, piano I, p. 10. 261

SUBAFFITTASI quartiere parchettato due camere, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e cucinare, pressi Piazza Barriera corone 450. Indirizzo al Piccolo. 332

UNA, due distinte persone trovano splendida stanza ammobiliata, ottima pensione, tutto comfort, unici subinquilini. Chiozza 33, porta 10. 302

BELLISSIMA stanza ammobiliata con ingresso libero d'affittare. Piazza Giambattista Vico 8, primo 7 (sbocco Tunnel). 8161

CAMPAGNA Roiano. Affittasi quartiere camera, cucina, bellissimo panorama. Indirizzo Piccolo. 266

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, terrazza con splendida vista, gas, acqua. 8123

STANZA affittasi vuota o ammobiliata, presso piccola famiglia. Fornace 1 A, I. 250

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia. Foscolo 39, porta 1. 251

PER scrittoio affittansi 2 stanze, ingresso libero. Via Caserma 16, II. 254

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI serramenti vecchi cioè 3 porte grandezza metri 1 per 1.50, 3 porte 0.80 per 1.50, 7 finestre 0.80 per 1.20. Offerte Piccolo «N. 200». 8020

CARRETTO usato a mano cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 269

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7721

CERCANSI due capre giovani da latte. Indirizzo al Piccolo. 366

COMPERO mobili, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 7669

SI cerca una poltrona a ruote per condurre un'ammalata a passeggio. Offerte Piccolo «Poltrona». 313

CERCASI chiusura per scrittoio altezza metri 2.80×4. Offerte via Valdirivo 12, magazzino. 8173

CASA con giardino, possibilmente anche campagna comperasi. Pagamento ratealmente; esclusi mediatori. Offerte con prezzo e posizione al Piccolo sub «Campagna». 275

CERCASI decreto per osteria; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 264

DA vendere diversi fondi di grande speculazione e case vecchie per demolire in città e fuori, pronte 1,000.000 di cor. per prime, seconde ipoteche. Offerte al Piccolo «Buona fiducia»; assolutamente esclusi mediatori. 8129

DA vendere due letti con suste. Via Scussa N. 5, V piano, porta 15. 263

DA vendere quadrelli cemento circa 300 metri. Da vendere carri con cassoni e zaie. Indirizzo al Piccolo. 72

VENDESI prontamente villa Portorose, saldo prezzo 12.000 corone. Scrivere G. V. Portorose 182. 8060

VENDONSI mobili rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 160

VENDESI bottega da barbiere per metà prezzo, causa ritiro commercio. Indirizzo al Piccolo. 99

VENDESI negozietto manifatture, confezioni avviatissimo, prezzo mite. Molino vento 3. 12

VENDONSI stabile nuovo pressi Belvedere il di cui saldo prezzo di cor. 36.000 renderebbe nette 5370 pari al 15%. Altro vecchio pressi Sanità renderebbe netto 5%; altro pressi Lazzaretto 28.000, rende nette 2784 pari al 10% garantito. Fondo stessi paraggi metri 400, 22.000. Ville in ottima posizione. Indirizzo Piccolo. 7635

VENDESI **prontamente negozio vestiti fatti. Informazioni, condizioni, fornisce Defilippi, S. Nicolò 8, dalle 7-4 pom. Mediatori esclusi** 8166

VENDONSI letti, altri mobili; esclusi rivenditori. Barriera vecchia 7, III. 291

VENDESI camera matrimoniale completa; esclusi rivenditori. S. Zacaria 5, I p. 8144

VENDONSI landau in buono stato corone 320, carretta idem con serpino levabile corone 200. Tesa 1. Macelleria Visintini. 8155

VENDONSI un banco per l'acqua e mandolino napoletano nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 319

VENDONSI credenza nuova, tavola, sedie pelle, splendido parafuoco giapponesi. Indirizzo Piccolo. 318

VENDONSI canapè, due poltrone, piccolo sofà, due poltroncine, tavolino. Nicolò 33, porta 10. 317

VENDONSI bella credenza marmo bianco, ottomana, vestiti signora. Indirizzo Piccolo. 310

VENDESI macchina da calze di Dresda con tavolino apposito. Indirizzo Piccolo. 308

VENDONSI primaria trattoria forte lavoro, altra con posteggio esterno punto centralissimo. Caffè Moncenisio, Babini. 8188

VENDESI buonissima liquoreria centrica (angolo) altra territorio affittasi. Caffè Moncenisio, Babini. 8188

VENDESI letto in buono stato. Indirizzo Piccolo. 336

VENDESI buona macchina a braccio per calzolaio, cor. 30. Fonderia 5, II, p. 10. 335

VENDONSI buonissima occasione bellissima camera matrimoniale, lavoro solido bene eseguito, più due buoni chiffonniers, lavamano due persone, due letti, sgabelli, 6 sedie, bellissimo tappeto per andito. Canova 21, porta 5. 8199

VENDESI bagno completo. Indirizzo al Piccolo. 354

VENDONSI letto ferro pieghevole, vestito donna foulard. Indirizzo Piccolo. 367

VENDESI piccola casetta due camere, cucina, giardino. Caffè Moncenisio, Kremser. 386

VENDESI boa bianco per presente stagione. Via Artisti 6, secondo. 381

VENDONSI letto ferro completo pulitissimo con materasso lana, vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 8218

VENDESI negozio commestibili bene avviato, causa malattia, incasso giornaliero 80 cor, costa 500. Indirizzo Piccolo. 370

VENDONSI due zittere, violino, rivoltella, letto, susta. Indirizzo Piccolo. 362

VENDONSI 2 lettiere alla greca cor. 32. Via Nuova 51, IV piano. 8182

VENDONSI avviata latteria, altra buona posizione, prezzo minimo. Caffè Moncenisio, Babini. 385

VENDONSI bellissima credenza, chiffonnier tre porte, lavamano due persone, tavola pranzo, due canapè, poltrone, sedie, letto materasso crine bianca finissima, prezzo conveniente Visitare tutti giorni ore 4 alle 7 pomeriggio. Escluse feste. Indirizzo Piccolo. 355

VENDONSI controporte, pavimento per scrittoio, nuovi. S. Spiridione 7, I piano, prima porta sinistra. 8127

BICICLETTE marca Standard, Cooper da corsa vendonsi. Carradori 16, portiere. 8125

ZITTERA, istrumento di lusso, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 300

DUE lampadari per luce elettrica vendonsi, prezzo mite. Via Acque 20, porta N. 13. 357

UNICA occasione vendonsi entro tre giorni causa immediata partenza fondo oltre 6000 metri quadrati, casetta, 15 minuti distante della città, prezzo ristrettissimo. 10.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 167

BARCOLA villino quasi nuovo da vendere, vicinanza tramvai, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6766

CAFFE' nella più centrica posizione vendesi, condizioni vantaggiose, comodità pagamento. Indirizzo Piccolo. 7633

PIANOFORTE da concerto Schnabel vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7895

PIANOFORTE a coda buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 84

FUCILE da caccia, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 195

TRICICLO in buon stato con cassone cercasi. Offerte al Piccolo sub «Triciclo». 196

SCORCOLA vendesi bellissima casetta nuova, con giardinetto, buona rendita, saldo prezzo cor. 13.000. Zanier, Caffè Chiozza. 201

100 pezzi bottame assortito vendesi via della Valle 1, visitare dalle ore 2 alle 6. 11946

GRAMMOFONO tromba giglio, nichellata, diversi dischi, vendo. Pallini 13, II, 7. 8151

VENDITA botti vinarie 20-40 ettolitri ciascuna presso L. Stern, Gorizia, Corso Verdi 38. 303

GRAMMOFONO originale marca Angelo grande lusso vendesi prezzo occasione. Molin piccolo 1. 12252

CASETTA vendesi due camere, cucina, soffitta, acqua in cucina, adatta per industria cor. 4000. Guardiella, Scoglio 400. 8223

DA vendere casa con orto e pozzo due quartieri bella posizione, esclusi mediatori, cor. 30.000. Indirizzo al Piccolo. 316

DA vendere botteghino bene avviato, causa partenza, via dell'Istria, angolo Ponziana. 8154

OCCASIONE favorevole vendesi fondo bella posizione salubre, adatto per villino su strada carrozzabile, splendida vista mare (Chiarbola) tese 580, corone 17. Indirizzo Piccolo. 392

PIANOFORTE coda cortissima perfetto ordine corone 180 vendesi. Farneto 12, primo. 8212

PIANINO nuovo finissima costruzione corde incrociate prezzo bassissimo vendesi, scambiasi. Farneto 12. 8212

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nuova, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 359

MANDOLINO, metodo Branzoli, vendesi prezzo mite. Farneto 50, pepiano. 8209

CAMPAGNA. Pirano vicinanza Stabilimento industriale Salvetti, coltivata ad orti e viti superficie 20.000 metri con casa nuova a due piani ed altra ad un piano, serra, acqua potabile di sorgente, vendesi tutta od in parte a prezzo di stima od a contratto. Rivolgersi Antonio Sluga, Pirano, Prima Fornace. 306

MOTOCICLETTA vendesi vera occasione. Buffet sportivo Acquedotto. 8242

MODERNISSIMO fornimento cavallo. Lampade forma colonna e musica usata vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 349

MOTOCICLETTA Puch 3½ HP vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 329

INVENZIONE interessante agricola (vinioli) cedesi a capitalista. Offerte sub «Sistema moderno» Piccolo. 8190

STANZA matrimoniale completa nuova, vendesi cor. 300. Indirizzo Piccolo. 312

BICICLETTA cor. 50 mozzo libero, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 351

FALEGNAME causa trasloco offre camere solidamente eseguite, sotto prezzo. Fontana 9. 8167

CENTRO ISTRIA vasta casa con giardino da vendere, prestasi anche per industrie. Offerte Piccolo sub «Casa». 8135

PIANO usato (quasi nuovo) vendesi, prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, p.terra. 7968

PIANINO stupendo, massimo ordine, prezzo eccezionale, occasione. Indirizzo Piccolo. 142

PULTO quasi nuovo, buon prezzo vendesi. Madonnina 11, porta 4. 262

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO bottone d'oro da polsi iniziali O. S. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore pregato portarlo Machiavelli 7, III, verso mancia. 8215

SMARRITA borsetta pelle nera giovedì da via S. Giovanni al negozio Steiner, contenente cara memoria; l'onesto rinvenitore trattenga l'importo portando resto via S. Giovanni 12, III. 339

SMARRITO orologio d'oro con catena di argento e ciondolo nome «Fanny», dalla via Coroneo, Torre bianca e via Vienna. Mancia portando al Piccolo. 253

SMARRITO giovedì biglietto Monte nonchè 20 corone in carta, presso il locale stesso, il Monte. Mancia onesto rinvenitore portandolo Piccolo. 279

DIVERSI

GIOVANE oste possidente cerca signorina con piccola dote scopo matrimonio. Offerte «Oste 31» posta centrale. 11609

ESTRAD. 401000. Fatevi conoscere o date altrimenti qualche indicazione che assicuri la serietà della vostra proposta. Si potrà trattare. Rispondete direttamente come vostra prima. 61702

SIGNORINA simpatica dote 30 mila desidera conoscenza impiegato regio 40-50 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Impiegato» fermo posta centrale. Gorizia. 8195

ECO. Vorrei manifestarti vieppiù la passione sovrumana che a te m'avvince. Ti appartengo tutto nel modo più completo. Forti, fidiamo nel nostro finale destino. Ardentissimi.... 8193

A. Z. 1908. Ritiraste lettera? Perchè non rispondete? Cl.... 12254

E. Fra incudine e martello!? Se desiderate sinceramente soddisfazione indicatemi una parola noi soli nota per accertare provenienza. 8235

MADEMOISELLE jeune orphéline indipendante, instruite cherche monsieur distingué pour mariage. Offerte «Volonté» Posta centrale. 390

DEA. V'attesi ore 5 p. invano perchè? spero dunque oggi, si tu Pina. 8238

2 luglio. Dove La si ritrova? Non frequenta più il bagno? 22 febbraio V. 255

VIOLA del pensiero mio. Pregoti non mancarmi giorno destinato; non troverei pace. Se manchi informerommi anche giorno seguente. Tuissimo. 8194

18, 21. Tempo passa triste e quando allora? possibile oggi? alle 5 o otto e mezzo spero si, se non attendo novità. Tanti saluti da Piero 6. 304

B. B. 21 agosto assediata da... prego aiutarmi. Nina. 8159

RONCHI l'incertezza sul prossimo avvenire mi dà la febbre. Vi prego tanto scrivetemi per lunedì. Più siamo vicini e più lontani. A quando lontani, ma vicini! 8142

MARTIRE. Sebbene ammalato disponi. Scrivi liberamente a casa. Tuo. 8211

ROSA. Un mare di cose dolci, care, indefinibili come il tuo sorriso. Ardenti dal la tutta tua. 8176

BRASILE. Ritengo invidia come più brutto fra peccati capitali, pure non riesco liberarmene e soffro; soltanto la fede nel tuo amore infondemi rassegnazione, speranza. Accarezzami Ercole. Ardenti. 817

DOLORE. Grazie gentil pensiero; ma a che serve, ormai tutto è finito. 333

FRIDA mia carissima spero tutto bene di te, da me come sempre dispiacente sa perti lontana, tua presenza città confortami. Scott. 334

DUE amiche di bella presenza, affettuose cercano due amici seri, scopo matrimonio. Gentili offerte posta centrale sub «Jolanda e Mafalda». 8133

MATRIMONIO i. r. impiegato, d'anni 3 con cor. 2600 annue, diritto a pensione desidera conoscenza scopo matrimonio signorina con dote. Offerte si prega sotto «Ernst gemeint N. 1872» posta centrale, anonime escluse. 379

GIOVANE italiano desidera conoscere piacente vedova mezza età indipendente slava, tedesca, per reciproco insegnamento rispettive lingue; non escluso matrimonio. Indirizzo «Amicizia» posta Barriera verso scontrino. 8213

MATRIMONIO contrarrebbe signore ventottenne privo conoscenze con simpatica signorina 20-25 anni; massima segretezza. Lettere non anonime sub «Amore» Posta Tommaseo verso scontrino. 8234

TRENTOTTENNE celibe pensionato, con altra posizione cerca scopo matrimonio signorina oppur vedova età 28-37 anni, possibilmente cuoca. Offerte non anonime sub «Sincerità» verso scontrino Posta centrale Trieste. 8203

VEDOVO età 46, possiede buona posizione, cerca signorina buona, età oltre anni, possibilmente con dote, cattolica scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Due amici N. 10» fermo posta centrale verso scontrino. 8016

25.000 corone cercansi per prima intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «Zaneto». 307

40.000 corone disponibili per prima ipoteca città 4½%. Esclusi mediatori. Rivolgersi sub «Tornaconto» Piccolo. 82

MUTUI personali estinguibili 5-10 anni minimo 600 corone. Giovanni Spangher Ghega 3, dalle 5-7 pom. 12249

CERCANSI cor. 50.000 ottima intavolazione su stabile nuovo. Offerte «Buontasso» Piccolo. 8232

CERCO prestito 150 corone restituendo mensili o settimanali, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 393

CERCASI capitalista per lucroso articolo brevettato di enorme consumo. Offerte «20.000» Piccolo. 395

CERCO corone 13000 I.a intavolazione c tà, tasso 6%. Indirizzo Piccolo. 394

PENSIONATA cerca prestito 40 corone buon interesse. Offerte «Sicuro» Piccolo. 389

12000 corone prontamente disponibili p ma intavolazione, esclusi mediatori. I dirizzo Piccolo. 280

DUE signorine civili pregano persona cuore di prestare 100 corone. Offerte «U gentissima» Posta Stadion. 815

130.000 quattromezzo disponibili prima poteca stabili già costruiti, assolutamente centro. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 118

10.000 corone impiegherebbe serio capitalista in negozio bene avviato qualsiasi genere entrando quale socio attivo. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Negozio avviato». Anonime escluse. 1183

CAPITALISTA assocerebbesi azienda commerciale prestando opera, anonime cestinate. Offerte «Opera» al Piccolo. 11

VITELLI grande macellazione giornaliera corone 1.12, 1.28, 1.44, 1.60. Trippe pr pri vitelli centesimi quaranta. Parigi telefono 1993. 820

ELEGANTISSIMA sarta eseguisce vestiti novità, bluse, vestiti bambine, rimodernazioni, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 35

AGENZIA privata per informazioni offresi, anonime cestinate. Offerte «Segreto» Piccolo. 819

LEVATRICE prenderebbe gestante, amorevoli cure. Indirizzo Piccolo. 28

LA Chinina Salus vende la drogheria Giuseppe Pettorich, Acquedotto 13. 11

PER **proprietari stabili favorevole occasione. Assumonsi amministrazioni condizioni modicissime, antecipando eventualmente rendita. Informazioni via S. Nicolò 20, I, 9-12, oppure offerte cassetta postale 40 «Tergesteo»** 19

NEL negozio pollame Campanile 15 vendonsi burro da tè e da tavola genuino nonchè pollame stiriano, uova freschissime, prosciutto S. Daniele e conserve. 564

ZEPHIR, Percall, novità vendonsi, avanzata stagione, prezzi ridotti. Tosoratti Malcanton. 785

QUADRI riproduzione autori con cornice vendonsi piccole rate mensili. Indirizzo Piccolo. 791

LIQUIDAZIONE volontaria sino 24 settembre di tutti i mobili di lusso in o stile da Giovanni Langemantel. 1

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie-giocattoli. Stadion 13. Cadel. 11

GESTANTI, assistenza, pensione, massima serietà e segretezza. Scrivere Dan fermo posta Venezia. 1092

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio Triestino» all'amministrazione via S. colò 12. 981

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 982

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 cent. Abbonamento prezzo da convenirsi. 1176

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico» 6059

VINO bianco dell'alto Coglio, vino d'este eccellente per «mis-mas»; da vendere 50 ettolitri prezzo 30 corone Cormons. Rivolgersi Kamuscic, Guardiella. 1195

CREPO di salute! Paaaardon! Che co legge? Piacevole «Fiamma dell'Arte» Acquedotto 2. 809

CERCASI donna di cuore che prendesse costo bambino e madre. Indirizzo al Piccolo. 34

STUDIO serbo-croato, traduzioni, prezzo modico. Campanile 12, p.terra. 80

PER famiglie venne posto in vendita Ma sala a cor. 1.52 il litro nella ben conosciuta bottiglieria Giacomo Pollak, Piazza Carlo Goldoni N. 5, come pure nel deposito Piazza Lipsia N. 7. 118

PIANINI, pianoforti Mignon firme m diali grandioso assortimento cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 821

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi e usati a prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania», vana 7. 82

MASSAGGIO del viso coi più recenti a parati e metodi, fa sparire rughe, fl scezze, cicatrici, doppio mento, butteri, lentiggini, deturpazioni. Ringiovanisce, abbellisce lineamenti in brevità sorprendente. Scrivere «Successo» Piccolo. 820

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto pre Cambio Valute A. Bolaffio St. Antonio cent. 10 per biglietto. Biglietti Giubileo Esposizione Praga una corona valevoli estrazioni vincite 100.000, 60.000 corone. 616

BORST, Villa Professor, trovansi pol me fritto, arrosto, dolci, frutta, vino proprio prodotto. Disponibili stanze ammobiliate per stagione. 816

PLUSSOLIDE insuperabile mastice per taccare porcellane, vetro ecc. trova soltanto cartoleria Pagliaro, Acquedotto Riparasi pure qualunque oggetto. 27